

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 10 APRILE 2018

Partecipano all'adozione della presente deliberazione i Signori:

Ing. Angelo STICCHI DAMIANI (Presidente dell'ACI), Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Prof. Piergiorgio RE, Dott. Adriano BASO, Avv. Federico BENDINELLI, Geom. Valerio BETTONI, Dott. Salomone BEVILACQUA, Dott. Antonio BRESCHI, Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Rag. Simone Maria CAMPAJOLA, Dott. Ruggero CAMPI, Sig. Simone CAPUANO, Geom. Eugenio CASTELLI, Dott. Alessandro COCCONCELLI, Dott. Mario COLELLI, Dott. Antonio COPPOLA, Dott. Mario DELL'UNTO, Dott. Rocco FARFAGLIA, Dott. Giovanni FORCINITI, Dott. Elio GALANTI, Dott. Bernardo MENNINI, Comm. Roberto PIZZININI, Dott. Giuseppe REDAELLI, Dott. Gianfranco ROMANELLI, Arch. Massimo RUFFILLI, Sig. Pietro Paolo SEDDONE, Dott. Paolo SESTI, Avv. Camillo TATOZZI, Sig. Ettore VIERIN, Prof. Carlo VIZZINI.

E' presente in qualità di Segretario del Consiglio Generale

Dott. Francesco TUFARELLI - Segretario Generale dell'ACI

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

Pres. Dott. Claudio DE ROSE (Presidente Collegio dei Revisori dei Conti), Dott. Guido DEL BUE, Prof. Claudio LENOCI, Dott. Marco MONTANARO, Dott. Enrico SANSONE.

IL CONSIGLIO GENERALE. Adotta la seguente deliberazione:

“Visto lo schema del Bilancio d'esercizio 2017 dell'ACI corredato dalla Relazione del Presidente, allegato al verbale della seduta sotto la lett.A) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **ne delibera** la sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie.”.



Automobile Club d'Italia

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO:

- a. Stato Patrimoniale
- b. Conto Economico
- c. Conto Economico per gestioni
- d. Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI:

- 1. Conto economico riclassificato secondo lo schema del Decreto MEF 27/03/2013
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa
- 3. Rapporto sui risultati di bilancio
- 4. Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza
- 5. Conto Economico ACI - Direzione per lo Sport Automobilistico e relazione



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2017

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2017 presenta un utile di 52.101 k/€; a tale risultato si giunge sommando al risultato operativo lordo di 45.621 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 16.012 k/€ e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 9.532 k/€.

Il risultato molto positivo conseguito è riconducibile ad un sensibile miglioramento dell'economia mondiale e nazionale. Nel nostro Paese l'anno 2017 ha registrato una discreta ripresa dei consumi generali, con particolare rilevanza del settore dell'*automotive*; in presenza di un contesto macroeconomico positivo, che in Italia ha fatto registrare un PIL in aumento dell'1,5%, rialzo massimo dal 2010, l'indice generale della produzione industriale è salito complessivamente del 3,0%, in sensibile incremento rispetto al 2016. Un ruolo fondamentale in tale crescita è da attribuire al settore degli autoveicoli, aumentato dell'8,2%. Tale crescita ha trovato indirettamente riscontro anche nei dati di bilancio dell'esercizio di ACI.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	219.545	217.915	1.630	0,7%
ATTIVO CIRCOLANTE	444.972	283.951	161.021	56,7%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.489	5.453	-964	-17,7%
TOTALE ATTIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	218.921	166.820	52.101	31,2%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	7.083	4.772	2.311	48,4%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	169.001	160.269	8.732	5,4%
DEBITI	259.767	161.032	98.735	61,3%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.234	14.426	-192	-1,3%
TOTALE PASSIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%

Tabella 1 – Stato Patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2017	2016	variazione	% variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	379.708	43.101	11,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	335.482	41.706	12,4%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	44.226	1.395	3,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	20.313	-4.301	-21,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.	0	-3.422	3.422	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	61.633	61.117	516	0,8%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	11.876	-2.344	19,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	49.241	2.860	5,8%

Tabella 2 – Conto Economico sintetico

2. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le Immobilizzazioni rimangono sostanzialmente invariate, in quanto passano dai 217.915 k/€ del 2016 a 219.545 k/€ del 2017, con un incremento di 1.630 k/€ rispetto al precedente esercizio, pari allo 0,7%, riconducibile agli aumenti delle immateriali (+1.154 k/€) e delle finanziarie (+1.563 k/€), a fronte della diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-1.086 k/€).

L'Attivo circolante è pari a 444.972 k/€ (283.951.035 k/€ nel 2016) e si incrementa di 161.021 k/€ (+56,7%). Il notevole aumento è principalmente riconducibile alle maggiori disponibilità liquide, venutesi a creare nell'esercizio (+139.915 k/€), e all'incremento crediti (+21.155 k/€).

L'ingente liquidità presente nei conti dell'Ente al 31.12.2017 è da ricondurre alla giacenza di denaro sul c/c bancario corrispondente all'Imposta Provinciale di Trascrizione pagata dall'utenza a dicembre, pari a 121.282 k/€, riversata al M.E.F. e ad alcune Province all'inizio del 2018, essendo il 31 dicembre un giorno non lavorativo, nonché all'importo del conguaglio dell'imposta di bollo, pari a 19.284 k/€, maturata nel corso del 2017, la cui scadenza di pagamento all'Agenzia delle Entrate è prevista nel mese di febbraio 2018.

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 218.921 k/€ e si incrementa per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 52.101 k/€.

I Fondi a copertura dei rischi e oneri (7.083 k/€) e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti (169.001 k/€) si incrementano complessivamente di 11.043 k/€ (+6,3%) per effetto degli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

I debiti ammontano a 259.767 k/€ (161.032 k/€ nel 2016), in aumento di 98.735 k/€ (+61,3%); tale incremento è dovuto quasi interamente all'aumento, rispetto al 2016, dei debiti per l'Imposta Provinciale di Trascrizione di cui si è detto prima.

CONTO ECONOMICO

Valore delle produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di 43.101 k/€ del valore della produzione che passa da 379.708 k/€ del 2016 a 422.809 del 2017 (+11,4%). Tale incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 34.565 k/€ (+9,8%) e da maggiori proventi della gestione accessoria per 8.536 k/€ (+30,9%).

L'incremento di 34.565 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente imputabile all'aumento dei volumi delle formalità presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, ai maggiori proventi per servizi relativi alle tasse automobilistiche e ai diritti per la vendita dei biglietti del Gran Premio d'Italia di Formula 1, (questi ultimi non presenti nel precedente esercizio), mentre sono rimasti sostanzialmente invariati i ricavi per quote associative.

L'incremento dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a 11.321 k/€ (+4,6%), ha beneficiato dell'andamento decisamente positivo del mercato dell'auto. Anche i ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA evidenziano un incremento di 1.888 k/€ (+13,1%).

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le province autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, un incremento di 7.060 k/€, pari al 14,8%, attestandosi a 54.697 k/€.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2017 evidenziano una sostanziale invarianza rispetto al precedente esercizio, sia dei ricavi, diminuiti di 79 k/€ (-0,3%), sia del numero dei soci, pari a 968.244, ridotti di 1.456 unità (-0,1%).

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registrano, inoltre:

- l'incremento di 12.969 k/€ dei proventi sportivi, principalmente riconducibile ai diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula Uno tenutosi a Monza, per 12.316 k/€ (ricavi non presenti nell'esercizio 2016) e ai vari diritti FIA per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale a carico degli organizzatori tesserati, per 498 k/€ (+31,2%);
- l'aumento di 1.000 k/€ dei ricavi da sponsorizzazioni legate al Gran Premio di Formula Uno, non presenti nel precedente esercizio;
- l'aumento di 682 k/€ dei ricavi per servizi informatici e di connettività (+45,2%);
- l'invarianza dei ricavi per quote di tesseramento sportivo, che aumentano di 54 k/€ (+1,1%), e per servizi turistici (+0,6%).
- la diminuzione di 673 k/€ rispetto al 2016 dei ricavi per servizi di infomobilità e sicurezza stradale (-32,1%).

I ricavi e i proventi relativi alla gestione accessoria aumentano di 8.536 k/€ rispetto al 2016 (+30,9%); tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti elementi:

- aumento di 5.075 k/€ dei contributi da Enti Pubblici (+239,0%);
- aumento di 4.832 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche, per effetto dei maggiori servizi richiesti nell'anno (+28,5%);
- diminuzione di 1.283 k/€ (-18,3%) dei rimborsi vari da terzi, per il personale distaccato e per le commissioni su servizi bancari.

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di 41.706 k/€ dei costi della produzione che passano da 335.482 k/€ del 2016 a 377.188 € del 2017 (+12,4%). Tale incremento è commisurato e funzionale all'incremento riscontrato nei ricavi.

Il predetto scostamento è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi (+ 40.637 k/€, pari al 26,5%), nei costi del personale (+ 4.772 k/€, pari al 3,4%) e negli ammortamenti e svalutazioni (+133 k/€, pari allo 0,9%).

Si riducono, invece, i costi per acquisto di beni e materiali di consumo (-121 k/€, pari al 11,6%), le locazioni e i noleggi di beni di terzi (-658 k/€, pari al 4,1%) e gli oneri diversi di gestione (-2.625 k/€, pari al 29,4%).

Gli incrementi più significativi tra i costi per prestazioni di servizi si rilevano tra quelli sportivi, aumentati di 21.095 k/€ (+1.028,6%) e tra i servizi per organizzazione di eventi, cresciuti di 9.197 k/€ (+463,8%). La quasi totalità dei predetti aumenti si riferisce al Gran Premio d'Italia di Formula 1 di Monza, organizzato per la prima volta nel 2017 direttamente dall'ACI.

Altri aumenti si riscontrano nei servizi postali e di mailing (+4.122 k/€, pari al 22,8%), a seguito dei maggiori servizi per tasse automobilistiche resi alle Regioni convenzionate; nei servizi di soccorso stradale ai soci (+3.101, pari al 26,5%); nei servizi editoriali, tipografici e di fotocopie documentale (+946 k/€, pari al 67,8%); nei servizi di assistenza telefonica all'utenza (+1.554 k/€, pari al 55,9%); nelle attività di organizzazione e promozione dei campionati nazionali e delle manifestazioni sportive nazionali (+1.203 k/€, pari al 15,3%); nei servizi commerciali e amministrativi di supporto alla rete degli AA.CC. e delle delegazioni (+402 k/€, pari al 5,2%); nelle manutenzioni dei beni di proprietà dell'Ente (+359 k/€, pari al 10,1%); nei servizi di gestione immobiliare (+170 k/€, pari al 5,5%).

Si rilevano, invece, riduzioni nei costi per la gestione del sistema informativo dell'Ente e nei servizi informatici accessori (-2.263 k/€, pari a -4,6%); nei servizi di marketing e pubblicità (-323 k/€, pari a -43,6%), nelle utenze (-212 k/€, pari a -9,0%) e nei servizi logistici (-141 k/€, pari a -5,9%).

Sono rimasti sostanzialmente invariati i costi per tutti gli altri servizi.

La diminuzione di 659 k/€ (-4,1%) dei costi per godimento di beni di terzi è frutto della continua azione di razionalizzazione degli spazi occupati dalle sedi degli Uffici dell'Ente.

L'incremento di 4.772 k/€ dei costi del personale, che passano da 140.282 k/€ a 145.054 k/€ (+3,4%), è riferito essenzialmente al maggior accantonamento di 5.293 k/€ al fondo trattamento quiescenza, per effetto delle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree, avvenute nel corso dello stesso anno, nonché all'accantonamento per i rinnovi contrattuali di 1.291 k/€, a fronte della diminuzione di 1.764 k/€ dei costi per stipendi e oneri sociali (-1,4%), conseguenti alla fisiologica riduzione del personale in servizio per pensionamento.

L'aumento di 133 k/€ dei costi della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" (+0,9%) è dovuto all'effetto combinato dell'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni (1.231 k/€), principalmente attribuibile a quelle immateriali, e ai minori accantonamenti al fondo svalutazioni crediti dell'attivo circolante (-1.098 k/€).

La riduzione degli oneri di gestione, pari a 2.625 k/€ (-29,4%), è principalmente riconducibile ai minori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, in diminuzione di 1.531 k/€ (-51,0%), alla riduzione delle minusvalenze ordinarie per 255 k/€ (-97,7%) e delle sopravvenienze passive ordinarie per 592 k/€ (-91,9%).

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, è pari a 45.621 k/€, in aumento di 1.395 k/€ (+3,2%), rispetto al medesimo dato del 2016, che era pari a 44.226 k/€.

La gestione finanziaria presenta un notevole margine positivo di 16.012 k/€, evidenziando comunque un decremento di 4.301 k/€ (-21,2%), rispetto al 2016, da attribuire integralmente ai minori dividendi distribuiti dalla Sara Assicurazioni S.p.A.

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, che pertanto registrano un decremento di 3.422 k/€, in quanto non è stato necessario effettuare svalutazioni delle partecipazioni nelle società controllate.

Il risultato lordo prima delle imposte, quale aggregato della varie componenti reddituali, è pari a 61.633 k/€, in aumento di 516 k/€ (+0,8%), rispetto al medesimo dato del 2016, che era pari a 61.117 k/€.

Le imposte dirette a carico dell'esercizio diminuiscono di 2.344 k/€ (-19,7%) ed ammontano a 9.532 k/€ contro 11.876 k/€ del 2016; tale riduzione è da imputare ai minori dividendi percepiti e alla riduzione dell'aliquota IRES, passata dal 27,5% al 24,0%.

3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra consuntivo e budget, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 28.563 k/€ a un utile effettivo di 52.101 k/€, con un miglioramento di 23.538 k/€.

Tale scostamento positivo rispetto alle stime di budget è determinato dall'incremento di 19.186 k/€ del risultato operativo lordo, dall'aumento del risultato della gestione finanziaria, pari a 34 k/€, dal miglioramento delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, pari a 2.400 k/€ e da minori imposte dirette sul reddito dell'esercizio, per 1.918 k/€.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2017	Budget 2017	variazione	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	423.803	-994	-0,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	397.368	-20.180	-5,1%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	26.435	19.186	72,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	15.978	34	0,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	-2.400	2.400	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	61.633	40.013	21.620	54,0%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	11.450	-1.918	-16,8%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	28.563	23.538	82,4%

Tabella 3 - Confronto conto economico consuntivo vs budget

Il decremento di 994 k/€ del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive del budget è dovuto all'aumento dei ricavi, per 8.797 k/€ (+2,3%) e alla diminuzione degli altri ricavi e proventi, per 9.791 k/€ (-21,3%).

L'aumento dei ricavi è riconducibile alle formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico e ai corrispettivi per l'accesso e la consultazione della banca dati PRA, per complessivi 4.468 k/€; ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche, per 4.807 k/€, nonché ai servizi sportivi, per 892 k/€.

Tra le diminuzioni più significative si segnalano 1.410 k/€ per le aliquote associative e 508 k/€ per minori sponsorizzazioni.

La riduzione degli altri ricavi e proventi (-8.797 k/€) è imputabile essenzialmente ai minori contributi deliberati dalla Regione Lombardia, per 2.500 k/€ e a minori rimborsi per spese postali in materia di tasse automobilistiche, per 7.158 k/€.

Con riferimento ai contributi suddetti, la Regione Lombardia, che aveva inizialmente previsto di erogare 15.000 k/€ in due anni, per finanziare parte dei costi del Gran Premio d'Italia di Formula 1 (7.500 k/€ all'anno, per il biennio 2017 - 2018), ha successivamente deliberato di riconoscere l'importo complessivo in tre anni, anziché in due (5.000 k/€ all'anno, dal 2017 al 2019); da qui la differenza riscontrata tra consuntivo e budget.

Lo scostamento in diminuzione di 20.179 k/€ nei costi della produzione a consuntivo rispetto alle previsioni di budget scaturisce, principalmente, per l'effetto combinato dei minori costi per prestazioni di servizi (-23.647 k/€), per godimento di beni di terzi (-758 k/€) e per oneri diversi di gestione (-625 k/€), contro l'incremento dei costi del personale (+3.306 k/€) e degli ammortamenti e svalutazioni (+1.974 k/€).

Il saldo della gestione finanziaria è in linea i dati del budget (+34 k/€), mentre le rettifiche di attività finanziarie diminuiscono di 2.400 k/€ rispetto alle previsioni, grazie al notevole miglioramento dei dati economici e patrimoniali di alcune società del gruppo riscontrato nell'ultimo periodo dell'anno.

4. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" (c.d. regolamento sul contenimento dei costi) adottato dal Consiglio Generale nella seduta del 14.12.2016, ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125. I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa imposti e, pertanto, tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Il Margine Operativo Lordo - MOL, di cui all'art. 4 del Regolamento, è pari a 64.364 k/€.

Nel dettaglio, i costi delle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (locazioni e noleggi di beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5 del citato regolamento, sono stati pari a 97.721 k/€, inferiori di 21.639 k/€ rispetto ai corrispondenti costi dell'anno base ai limiti, per una diminuzione del 18,1%. Il contenimento di tale tipologia di costi è stato, pertanto, ben superiore alla riduzione del 10% prevista dal Regolamento.

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale dipendente, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese per studi e consulenze), per le quali il predetto Regolamento impone una riduzione del 50% rispetto all'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.379 k/€ rispetto al costo di 5.689 k/€ registrato nell'anno di riferimento, con una riduzione di 3.310 k/€, pari al 58,2%.

Il suddetto regolamento ha previsto inoltre riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 476 k/€, con una riduzione di 220 k/€, pari al 31,7%, rispetto all'anno base, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli finanziati dal CONI, sono stati pari a 811 k/€ con una riduzione del 67,0% rispetto all'anno base.

Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo previsto dall'art. 7 del citato Regolamento relativo alla riduzione del 12% dei costi del personale dipendente rispetto all'anno base è stata raggiunto; infatti, a fronte di costi per 162.574 k/€ registrati nel 2010, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, costi per 141.988 k/€, con una riduzione del 12,67% rispetto all'anno di riferimento.

5. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2016	Totale	Istituzionale	Tasse	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	66.991	76.835	278.983
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	117.282	57.603	202.303
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	-50.291	19.232	76.680
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	16.009	1	2
D) RETTIF. VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	61.633	-34.282	19.233	76.682
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	725	614	8.193
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	-35.007	18.619	68.489

Tabella 4 - Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni

5.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali "in senso stretto", poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione istituzionale presenta una perdita 35.007 k/€, contro la perdita di 20.522 k/€ del 2016.

Lo scostamento è prevalentemente imputabile agli effetti del Gran Premio d'Italia di Formula 1 di Monza, non presenti nel precedente esercizio, e ai minori dividendi distribuiti dalla controllate.

In dettaglio, il risultato operativo lordo, pari a -50.291 k/€, fa registrare un peggioramento di 18.214 k/€ rispetto al 2016 (-32.077 k/€), causato da maggiori costi per 35.332 k/€ solo parzialmente bilanciati dall'aumento dei ricavi per 17.118 k/€; si riscontra anche una riduzione del risultato della gestione finanziaria, passato da 20.317 k/€ del 2016 a 16.009 k/€ del 2017.

5.1.1 La gestione istituzionale in senso stretto

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 27.632 k/€, con un decremento di 79 k/€ (-0,3%) rispetto al 2016, a fronte di una diminuzione di 1.456 tessere associative (-0,1%).

La compagine associativa si attesta a fine 2017 a 968.244 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2017	Numero soci al 31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Sistema	409.537	415.269	-5.732	-1,4
ACI-SARA	262.900	274.503	-11.603	-4,2
Azienda	107.810	104.680	3.130	3,0
Gold	91.489	91.302	187	0,2
Nuova Club	91.416	80.872	10.544	13,0
ACI Storico	5.092	3.044	2.048	67,3
Totale	968.244	969.670	-1.426	-0,1

Tabella 5 – Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Nel corso del 2017, ACI in collaborazione con la controllata Aci Informatica SpA ha supportato commercialmente tutti gli AACC della Federazione e tutte le Delegazioni ACI con più di 200 soci, nonché la Rete di autoscuole ACI Ready2Go e le Agenzie Sara attivate come ACI Point. La gestione delle attività di supporto ha, pertanto, riguardato, 102 Automobile Club Provinciali, le delegazioni ACI sul territorio nazionale, oltre a circa 160 Autoscuole Ready2Go e circa 212 ACI Point, per un totale di circa 1.900 punti vendita.

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI sono state prodotte 702.218 tessere, pari al 72,5% del totale, mentre la restante parte, pari a 266.026 tessere (27,5%), è stata acquisita dai canali complementari (Aci Global, SARA, Ready2Go, Internet), con netta predominanza del canale SARA. Rispetto all'anno precedente, tali canali complementari perdono 14.123 tessere (-5,0%), mentre la produzione della rete ACI aumenta di 12.670 tessere (+1,8%).

Il risultato è significativo in quanto consolida la crescita dell'anno precedente e conferma l'inversione di tendenza della produzione diretta della Rete ACI, dopo un periodo di perdite di oltre 10 anni.

Tutte le Aree Compartimentali della Federazione hanno fatto registrare un incremento della produzione associativa della Rete, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Aree compartimentali	2017	2016	Variazione	Variaz. %
Piem-ValleA-Lombardia-TrentAA	172.456	171.402	1.054	0,6%
Emilia Rom-Veneto-FriuliVG	166.534	164.535	1.999	1,2%
Tosc-Lig-Umbr-Marche-Sardegna	177.055	174.408	2.647	1,5%
Laz-Abr-Mol-Camp-Basil-Pugl-Cal-Sic	186.173	179.203	6.970	3,9%
Totale	702.218	689.548	12.670	1,8%

Tabella 6 – Compagine associativa ripartita secondo aree compartimentali della rete ACI

Lo sviluppo dei canali complementari alla rete ha generato i seguenti risultati:

- SARA: l'anno 2017 si è chiuso con 262.900 tessere prodotte ma con 11.603 tessere in meno rispetto al 2016 (-4,2%). Ciò è stato causato, oltre che dal calo generalizzato del portafoglio assicurativo auto, anche dalla necessità per Sara di adottare politica di separazione tra la tessera associativa e la garanzia assistenza fornite ai propri assicurati, che ha generato una contrazione della produzione durante tutto il 2017.
- ACI Point: è stato raggiunto il numero di 212 ACI Point formalmente attivi, dei quali 178 hanno prodotto almeno una tessera nel 2017. La produzione a consuntivo ammonta a 21.800 tessere fra

Gold, Sistema ed ACI Storico, con un incremento di 3.362 tessere rispetto alle 18.438 del 2016 (+18,2%).

Nel corso del 2017 lo sviluppo dei servizi offerti alla rete degli AACC e delle Delegazioni relativi all'associazionismo ha riguardato:

- affiancamento on-site presso le delegazioni e riunioni commerciali presso gli AACC;
- fornitura di strumenti di marketing operativo per le attività locali della rete AACC e Delegazioni;
- sviluppo di canali complementari alla Rete delle Delegazioni;
- omogeneizzazione dei comportamenti commerciali della rete per fornire assistenza e aggiornamenti formativi e informativi per lo sviluppo e la fidelizzazione della base associativa;
- definizione dei processi di pianificazione commerciale con gli AACC declinando obiettivi associativi basati su potenziale territoriale;
- proposta e implementazione di attività progettuali e azioni di partnership sia a livello nazionale che locale;
- implementazione di strumenti e progetti per la segmentazione della rete di AACC e Delegazioni;
- ricerca e implementazione dei partner degli AACC e di ACI per il progetto Use Your Card.

Si è provveduto inoltre a sviluppare ulteriori attività per la crescita della base associativa.

- Implementazione e diffusione territoriale del progetto strategico “CRM” attraverso lo svolgimento di incontri con le Direzioni degli AC e le Direzioni Compartimentali e di presentazioni formative nel corso di tutto l'anno.

La diffusione territoriale è stata organizzata in quattro fasi trimestrali: nel primo trimestre il CRM è stato presentato nei cinque Automobile Club pilota; nel secondo trimestre presso ulteriori sei Automobile Club; nel terzo e quarto trimestre è stato diffuso presso la rete di 20 Automobile Club per ciascun trimestre. Nel corso dell'anno, pertanto, sono state addestrate all'uso del CRM 739 delegazioni in 51 Automobile Club.

- Ricerca di accordi associativi con concessionari, istituzioni, grandi aziende attraverso trattative complesse e articolate sviluppate sul territorio in affiancamento ad AACC e Delegazioni da parte degli Account e Capi Area della Direzione.
- “Sales analyst”: per quanto attiene gli studi, le analisi e la reportistica per conto della Federazione. Nel corso del 2017 è stato predisposto il primo studio di segmentazione della rete ACI per cluster omogenei e lo studio del processo di analisi degli AACC per quanto attiene le iniziative ed i processi gestiti centralmente e dalla rete delegazioni.
Lo studio e l'analisi di trend e flussi associativi ed economici, oltre che previsionali, si è basato sul contemporaneo utilizzo dei due datamart produttivo e amministrativo che ha permesso di generare analisi molto complesse e articolate.
- Formazione Commerciale: nel corso del 2017 sono stati coinvolti tutti gli AACC della Federazione e sono state erogate 169 aule e formate 1.470 Risorse.
I percorsi formativi sono stati orientati e sviluppati secondo un processo che prevede tre aree d'intervento complementari tra di loro: (i) formazione commerciale (di primo e secondo livello); (ii) addestramento in vendita su prodotti e servizi ACI; (iii) motivazionali/situazionali.
Nel corso del 2017 sono stati progettati nuovi corsi: Socio ACI La nostra ricchezza, tecniche di vendita modulare, ACI Storico, Passione e Motori, CRM, Formazione Commerciale.

- Elaborazione dell'Osservatorio sulla Concorrenza, con l'obiettivo di costituire uno strumento utile per il miglioramento dei servizi forniti, per lo sviluppo di nuovi prodotti associativi nonché come argomentazione di vendita per la rete ACI.
- Comunicazione & Promozione Associativa: sono state svolte le attività sotto descritte a sostegno degli obiettivi ACI per lo sviluppo della base associativa e della conoscenza del *product value*.
 - Campagna Promo-Pubblicitaria Tesserina Club "Chauffeur" su Radio, Web, pdv ACI e ACI Social Club e siti ACI e AC Locali.
 - Campagna Promo-Pubblicitaria Concorso a premi "Vinci 1 ipad" riservato ai Nuovi Soci e ai Soci rinnovanti con campagna ad hoc.
 - Potenziamento delle attività di marketing locale per gli AA.CC., mediante la realizzazione di 90 iniziative a livello territoriale, con una copertura del 47% degli AA.CC., oltre il 57% delle delegazioni ed il 61% della base associativa.
 - Campagna promozionale "Ready2Go", svolta via web su Google, Facebook, Instagram, YouTube, Vevisible, LovBy.
- Campagne di fidelizzazione finalizzate al rinnovo associativo e alle modalità di rinnovo automatico, quali: (i) Campagna pre/post scadenza; (ii) Recupero Ex-Soci; (iii) Bollo Sicuro; (iv) Tesserina Club; (v) Card Carrier; (vi) Test conversione Club vs Sistema; (vii) Welcome kit per i Soci Gold e Sistema.
- Sviluppo del progetto "UseYourCard" che consiste nell'incentivazione all'uso della tesserina ACI, evidenziando la reale convenienza in termini di risparmio economico, attraverso funzionalità e strumenti (App, web) per la registrazione e il monitoraggio delle transazioni del socio e gli sconti ottenuti presso gli esercizi convenzionati ACI. In particolare, dal 3 di luglio 2017 UseYourCard è attivo su tutti gli AA.CC. della Federazione ACI con: (i) la nuova area riservata UYC con tutte le informazioni relative alle transazioni effettuate dal socio; (ii) l'App/Web ACI Merchant con i strumenti a disposizione dell'esercizio commerciale per la registrazione delle transazioni; (iii) i tre profili contrattuali per essere in ACI Geo (Base, Standard e Top); (iv) il concorso #ACIVINCISUBITO e la raccolta punti #ACIACCUMULAEVINCI con premi da 25 a 500 Euro in buoni Amazon; (v) le funzionalità UYC sulla nuova app ACI Space.

Nel 2017 sono stati acquisiti 527 contratti UYC (di cui 70 Basic, 35 Standard e 422 Top) ed attivate le registrazioni delle transazioni per Sara e Global. Complessivamente, sono state registrate 20.837 transazioni per un totale fatturato netto di oltre 7,5 milioni di euro (sconto medio applicato ai soci del 9%).

Particolare rilevante è stato il risultato della rivista associativa "L'Automobile", prodotta in 7.724.000 copie, distribuita con le seguenti modalità:

- 6.600.000 in formato digitale gratuitamente per tutti i soci via Web e App;
- 858.920 in forma cartacea ai Soci fidelizzati e ai soci Gold richiedenti;
- 265.080 in forma cartacea presso alcune edicole selezionate.

A completamento della rivista, è stato inoltre realizzato il nuovo settimanale digitale.

I costi di produzione e redazione dei numeri della rivista ammontano a 1.843 k/€. Tali costi sono interamente finanziati dai soci attraverso il versamento delle quote associative e dai ricavi della pubblicità inserita nella rivista, pari a 162 k/€.

I nuovi servizi per i soci e per l'utenza in generale si sono concentrati nello sviluppo di un gestionale utile per estendere la base informativa costituendo un nuovo database "ACI GEO+", compatibile con le Google

APP e quindi con i servizi basati su cloud per la collaborazione online. ACI GEO+ sarà un nuovo modo di vedere i dati relativi ai punti ACI e agli esercizi convenzionati, aggregando le informazioni attualmente disponibili reperibili su basi dati differenti. Il sistema permette di avere una visione sintetica e analitica della rete ACI: Servizi PRA, Servizi URP, Servizi Tasse Automobilistiche, Automobile Club, delegazioni, ACI Point), Autoscuole Ready2Go, Demolitori, Esercenti convenzionati localmente dagli AC, Punti convenzionati SYC! Nazionali. E' stata evoluta la *dashboard* del delegato attraverso lo sviluppo delle funzionalità per la gestione degli impegni, dell'agenda condivisa e il caricamento dei dati relativi al progetto "use your card".

Sono state realizzate le integrazioni con i gestionali di pratiche automobilistiche per l'invio e la ricezione delle anagrafiche clienti e con il sistema associazioni (socioweb) per la sottoscrizione ed il rinnovo delle associazioni.

E' stata attivata l'acquisizione delle anagrafiche tramite lettore ottica (lettura tessera sanitaria) al fine di facilitare l'operatività degli utenti ed evitare l'immissione di dati errati.

E' stata realizzata la piattaforma di *e-learning* per gli utenti finali.

EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE, MOBILITA', TURISMO

Per quanto attiene all'educazione e della sicurezza stradale, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività svolte da ACI nel 2017.

- Sviluppo e diffusione agli Automobile Club, alle Istituzioni ed a favore del maggior numero di cittadini, di format didattici per l'educazione stradale destinati ad ogni fascia di età e di utenza stradale; realizzazione, produzione e diffusione di materiale promozionale e divulgativo a supporto delle iniziative di educazione stradale; supporto tecnico e monitoraggio dell'attività educativa svolta da ciascun Automobile Club.
- Prosecuzione della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per la gestione del portale "Viaggiare Sicuri" e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per le attività inerenti al Tavolo di lavoro per i Piani e programmi info/formativi sulla percezione del rischio della mobilità rivolto ai cittadini/utenti di età superiore ai 65 anni.
- Realizzazione di un'attività di analisi di fattibilità in relazione ad un possibile progetto di scuola guida negli istituti di pena in collaborazione con il Garante dei diritti dei detenuti della Regione Toscana.
- Collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica - MIUR, insieme ad altre prestigiose istituzioni, quali Polizia Stradale, Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, Federazione Motociclistica Italiana, Federazione Ciclistica Italiana, Fondazione ANIA, per la realizzazione della "Piattaforma Edustrada", finalizzata al monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale, sia di carattere nazionale che locale, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai progetti educativi attivi, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale.
- Collaborazione con INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) volta alla realizzazione di iniziative di educazione stradale finalizzate a supportare il progetto INDIRE/MIUR. A seguito di tale collaborazione, è stata organizzata una giornata formativa nel Centro di Guida Sicura di Vallelunga, dedicata agli studenti della scuola primaria e secondaria, per aumentare nei guidatori di domani la consapevolezza nell'uso dei veicoli, anche attraverso un maggior rispetto di sé e degli altri, stimolando senso di responsabilità, percezione dei rischi e necessità di prevenzione.

Anche nel 2017 ACI ha proseguito le attività di sviluppo e gestione del network di autoscuole denominato "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate

da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti, conta 174 autoscuole affiliate, di cui 158 operative al 31.12.2017.

I giovani conducenti formati nel 2017 attraverso tale progetto sono stati 10.144 e ciò conferma il successo dell'iniziativa. Nell'ambito di tale attività, ACI ha curato tutte le iniziative necessarie allo sviluppo del network, quali il perfezionamento del metodo didattico, l'acquisizione di nuove affiliazioni, l'allestimento delle nuove autoscuole affiliate, l'addestramento dei formatori, la gestione e l'allestimento delle aree per le prove pratiche di guida e la realizzazione del materiale promozionale per le autoscuole.

Con riferimento all'area della mobilità, ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale, utilizzando sia i servizi di ACI Infomobility SpA, società in house di ACI, sia risorse proprie.

Per l'intero anno 2017 sono stati erogati i servizi di informazione sul traffico dell'intera rete stradale nazionale in forza della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - CCISS. I diversi settori operativi presidiati da ACI hanno conseguito i seguenti risultati:

- il settore Acquisizione Dati ha gestito, inserito e aggiornato 136.904 notizie di viabilità urbana, extraurbana e autostradale;
- le risposte alle telefonate del 1518 (servizio di informazioni sul traffico) sono state 164.420;
- i notiziari c.d. "macroregionali" (informazioni telefoniche in notiziari per area geografica) sono stati 15.517 compresi di bollettini meteo.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di impulso e sviluppo dei centri di infomobilità in numerose località, mediante trattative finalizzate ad attivare rapporti di collaborazione tra Enti/Polizie Locali ed ACI per realizzare e gestire servizi di infomobilità locale. Sono stati conclusi 4 accordi di collaborazione con il Comune di Pescara, con il Comune di Vicenza, con il Comune di Modena e con la Provincia di Modena, a seguito dei quali sono stati attivati i relativi centri locali ed un accordo con il Comune di Bari, per l'apertura del centro a partire dal 2018.

E' stata, inoltre, predisposta l'attivazione di un nuovo servizio di infomobilità denominato "Luce Verde Italia", diretto a fornire informazioni in tema di mobilità nazionale e di eventi che interessano un numero rilevante di persone e costituito da notiziari diretti agli utenti del trasporto privato e pubblico. Il servizio, destinato ad essere diffuso su tutto il territorio nazionale, prevede la divulgazione di notiziari, veicolati tramite sito internet (www.luceverde.it), Luceverde Radio, sulle App Android e iOS e su Social Network.

Nel 2017, ACI ha partecipato e collaborato ai Gruppi di lavoro FIA di Bruxelles "*Transport & Mobility*", "*Legal and Consumer Affairs*", al FIA Region Spring Meeting di Bruges, nonché al progetto europeo sul confronto dei prezzi del carburante "*FIA Consumer survey on fuel price comparison*".

Prosegue la collaborazione con Ertico ITS Europe, partnership belga operante in Europa nel settore dei Sistemi Intelligenti di Trasporto, alla quale l'Ente ha aderito sin dal 2014.

ACI continua la sua partecipazione al progetto biennale europeo "Intelligent Transportation System Observatory", che ha la finalità di ottimizzare le conoscenze disponibili sui sistemi ITS, divulgare e condividere le esperienze già in atto in Europa, misurare e quantificare i risultati delle soluzioni finora applicate, far sì che lo scambio delle informazioni diventi uno strumento sempre più efficace e flessibile, quotidianamente a disposizione di quanti, a livello locale, regionale o nazionale, sono tenuti ad operare scelte sul nostro sistema di mobilità. In collaborazione con ERTICO, University of Aalborg, Austriatech, Centre for Research and Technologies Hellas (CERTH), Institute of Communication and Computer System (ICCS), University of Newcastle.

Nel 2017 ACI ha proseguito la sua partecipazione al progetto "I_HeERO" che ha l'ambizioso ed encomiabile obiettivo di dimezzare le vittime stradali entro il 2020, attraverso il sistema "eCall" da installare sui mezzi di trasporto per inviare automaticamente una chiamata geo-referenziata in caso di emergenza o incidente a una centrale che in tutta Europa risponde al numero 112.

Nel corso dell'evento "Smart Mobility World" è stata data pratica dimostrazione delle funzionalità e dell'efficacia del sistema eCall, nonché della sua integrazione con la piattaforma di gestione dei flussi

informativi sulla mobilità a livello nazionale.

Per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la tradizionale collaborazione con l'ISTAT, in materia di incidentalità stradale, che ha portato alla realizzazione della statistica degli incidenti stradali del 2016 (pubblicazione ISTAT-ACI) e alla stima preliminare del primo semestre 2017. Sono stati inoltre prodotti studi in materia di localizzazione degli incidenti stradali 2016 e statistiche sulla localizzazione degli incidenti stradali 2015 sulla rete delle strade provinciali non ex-ANAS.

In aggiunta, sono stati realizzate anche le seguenti attività:

- studio sull'andamento del mercato automobilistico nel 2016;
- 12 numeri di AutoTrend, contenente il monitoraggio mensile del mercato automobilistico e aggiornamento della sezione open data;
- annuario Statistico 2017;
- 2 edizioni dei Costi Chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli;
- costi chilometrici di esercizio degli autocarri aggiornati nel mese di giugno e dicembre 2017;
- tabelle dei prezzi medi alla pompa dei carburanti per autotrazione aggiornate settimanalmente;
- costi chilometrici di esercizio per il calcolo dei Fringe Benefit 2018.

Come ormai da qualche anno, riguardo alla collaborazione di ACI per la redazione del Rapporto ISPRA, sono stati redatti 5 contributi per la collaborazione al Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano 2017:

- analisi del parco veicolare nei Comuni capoluogo di provincia;
- analisi degli incidenti stradali nei Comuni capoluogo di provincia;
- approfondimento sul coinvolgimento degli anziani;
- parco veicolare nelle Città Metropolitane
- incidenti Stradali nelle Città Metropolitane.

Nell'ambito della già citata collaborazione al rapporto, nel 2017 è stato curato anche il capitolo dedicato alle prime iscrizioni e quello dedicato all'evoluzione del parco veicolare con particolare attenzione alle alimentazioni ed ai fattori emissivi che influiscono sull'inquinamento ambientale.

Il Rapporto è stato presentato presso il Ministero dell'Ambiente nel mese di dicembre 2017 ed è pubblicato sul sito ISPRA.

E' proseguita la partecipazione al Gruppo di lavoro Statistiche dell'Incidentalità, istituito presso il MIT, nell'ambito del quale l'ACI ha fornito i seguenti contributi alla pubblicazione:

- incidenti stradali in Europa;
- incidentalità sulla rete viaria principale;
- interventi infrastrutturali e riflessi sull'incidentalità (in collaborazione con ANAS).

E' proseguita la partecipazione alle attività del SiStaN e la realizzazione del PSN per la parte di competenza, nell'ambito delle quali l'ACI ha effettuato lavori relativi a parco veicolare e alle principali formalità presentate al PRA, eseguendo la rilevazione delle contravvenzioni elevate dalle Polizie Municipali dei Comuni capoluogo di provincia. I dati elaborati e presentati in forma aggregata sono stati pubblicati all'interno della Statistica degli Incidenti stradali 2016 come dati di contesto.

ACI ha inoltre partecipato agli incontri del Gruppo di Lavoro per il miglioramento delle statistiche dell'incidentalità stradale presso il MIT. In questo ambito è stata avviata un'attività sperimentale insieme ad ANAS volta a verificare se e come i dati ISTAT-ACI degli incidenti stradali localizzati possano essere sufficienti a valutare, almeno in una prima fase, l'efficacia di interventi effettuati per la messa in sicurezza dell'infrastruttura e a descrivere i mutamenti nell'incidentalità ante e post intervento.

Per quanto attiene all'area del turismo, si segnala la gestione del sito www.viaggiasesicuri.it, completamente rinnovato, che ha riguardato la sola conduzione funzionale e le normali attività di aggiornamento dei contenuti testuali e/o grafici; come in passato, ACI ha curato anche la gestione del

Portale del Turismo Italiano - ONTIT, garantendo le attività di conduzione tecnica e conduzione funzionale del portale.

E', infine, proseguita la commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei.

ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'attività sportiva automobilistica è presieduta e gestita da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano.

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2017, sono state rilasciate n. 37.695 licenze sportive (+1,0% rispetto al 2016), di cui n. 30.839 licenze auto, sostanzialmente in linea con il 2016 (+0,6%); le licenze karting sono state 6.856 (+2,5% rispetto al 2016), mentre sono stati rilasciati n. 844 passaporti tecnici (-14,7% rispetto al 2016).

Il valore della produzione è pari a 12.028 k/€ (11.261 k/€ nel 2016), in aumento di 767 k/€ (+6,8%). I ricavi ordinari dell'attività sportiva sono pari a complessivi 9.725 k/€ (9.018 k/€ nel 2016), in aumento di 707 k/€ rispetto al 2016 (+7,8%) e sono composti dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, per 4.767 k/€ (4.713 k/€ nel 2016), dai diritti e dalle tasse d'iscrizione delle gare a calendario, per 2.539 k/€ (2.105 k/€ nel 2016) e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica, per 2.419 k/€ (2.200 k/€ nel 2016).

L'Ente ha inoltre iscritto nel valore della produzione proventi per contributi in c/esercizio da Enti Pubblici, per complessivi 7.173 k/€.

Si tratta del trasferimento dal CONI per 1.273 k/€, integralmente utilizzato per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara e per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello", del contributo di 900 k/€ della Regione Sardegna, a parziale finanziamento dell'organizzazione dell'annuale edizione della gara di campionato del mondo Rally d'Italia - Sardegna e del contributo di 5.000 k/€ concesso dalla Regione Lombardia per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1.

I costi della produzione relativi all'attività sportiva ammontano a 48.893 k/€ (17.472 k/€ nel 2016), con un incremento di 31.421 k/€ (+179,8%).

Le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per promozione ed organizzazione GP d'Italia F1, pari a 29.445 k/€ (non presenti nello scorso esercizio), quelli per l'organizzazione del Rally d'Italia, pari a 1.376 k/€, per i diritti dovuti alla F.I.A. pari a 1.519 k/€, per iscrizione a competizioni sportive, pari a 692 k/€, per i premi di classifica da riconoscere ai vincitori dei vari campionati nazionali, pari a 400 k/€ e quelli per l'organizzazione della Targa Florio, pari a 244 k/€.

Nel corso del 2017, sono state realizzate numerose iniziative finalizzate al miglioramento dell'attività sportiva: (i) adeguamento dell'applicazione di gestione delle licenze auto e karting alle disposizioni contenute nel Tesseramento Sportivo 2017; (ii) consultazione della storia curricolare dei piloti, degli organizzatori e di tutti i giudici di gara; (iii) realizzazione della applicazione di gestione delle Fiches di regolarità auto storiche, integrata con l'iscrizione online alle gare; (iv) evoluzione dell'applicazione di gestione delle gare e dei calendari, in particolare dell'iscrizione on-line dei partecipanti alle gare.

Anche nel 2017 l'Ente ha realizzato specifici progetti per la formazione dei giovani talenti per lo sport automobilistico. In particolare, il progetto "Aci Team Italia", finalizzato a rilanciare i piloti italiani a livello internazionale, creando un vivaio nazionale, ha consentito ad alcuni giovani piloti italiani di cimentarsi con successo nei campionati pista (Formula 2 e GP3) e Rally più importanti del panorama internazionale.

L'iniziativa denominata "Rally Italia Talent", rivolta ai giovani dai 16 anni di età con lo scopo di scoprire e supportare nuovi talenti piloti e navigatori, da introdurre nel mondo dei rally, avviata lo scorso anno, ha raggiunto il suo obiettivo e si è conclusa a giugno 2017 con la partecipazione dei piloti vincitori dell'iniziativa alla gara di campionato del mondo "Rally d'Italia - Sardegna".

Prosegue con successo il ciclo di eventi denominato "Karting in piazza", finalizzato al miglioramento dell'immagine della Federazione sportiva, all'incremento della partecipazione dei giovani alle formule di livello, all'ampliamento della base dei praticanti sportivi e allo sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico.

Tale manifestazione ha visto la realizzazione nel 2017 di incontri con oltre 2.500 bambini alunni delle scuole primarie, coniugando l'attività ludica ed educativa e trasferendo così ai partecipanti nozioni fondamentali di sicurezza stradale attraverso i valori dello sport. La manifestazione si è inoltre tenuta anche nell'ambito della "Fiera internazionale dell'innovazione - Maker Faire", giunta alla quinta edizione e svoltasi a Roma dal 1° al 3 dicembre 2017.

Mediante la realizzazione del progetto "I Love Sport", si intendono focalizzare e promuovere le molteplici attività svolte e i numerosi strumenti messi a disposizione da ACI al mondo dello sport automobilistico, con prospettive di sviluppo e valorizzazione a partire dalle scuole, oltre che sui campi di gara.

La finalità del progetto dovrebbe consentire un accrescimento della percezione di ACI come Federazione Sportiva Automobilistica, apportatrice di valori positivi, e un miglioramento dei rapporti di interazione tra la Federazione e gli Automobile Club provinciali quali gestori delle attività sportive sul territorio nazionale.

Gran Premio d'Italia di Formula 1 - Monza

Tra le attività di notevole rilevanza effettuate nell'ambito della gestione dello sport automobilistico, va segnalato che, a partire dall'esercizio 2017, l'ACI ha potuto acquisire dalla "Formula One Management-FOM Ltd" i diritti per esercitare il ruolo di promotore ed organizzatore del Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si tiene annualmente a Monza.

I dati economici sintetici della manifestazione sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO	2017
Ricavi da diritti di promotore del GP Formula 1	12.316
Ricavi da sponsorizzazioni	1.000
Contributi da Regione Lombardia + altri proventi minori	5.003
Totale Valore della Produzione (A)	18.319
Costi per diritti di promozione del GP Formula Uno	20.558
Servizi organizzativi	8.652
Premi assicurativi	109
Altri servizi vari e minori	127
Totale Costi della Produzione (B)	29.445
RISULTATO ECONOMICO (A-B)	-11.126

Tabella 7 - Conto economico sintetico del Gran Premio d'Italia di Formula 1

ALTRE ATTIVITA' CONNESSE CON LA GESTIONE ISTITUZIONALE

Club ACI Storico

Con riferimento alle attività svolte a supporto del "Club ACI Storico", in materia di veicoli di rilevanza storico-collezionistica e di tutela del patrimonio storico motoristico.

Il Club ACI Storico è un'associazione costituita con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

Nell'ambito del Registro Storico che, con aggiornamenti periodici, individua e propone quali auto siano da considerare di interesse storico e pertanto meritevoli di attenzione e di tutela rispetto ai veicoli semplicemente datati, nel 2017 sono state implementate nuove funzionalità, tra le quali un nuovo paragrafo dedicato ai "Veicoli già iscritti presso altri Registri".

E' stata separata la Biblioteca Storica Digitale dal sito web "clubacistorico", creando il nuovo sito www.bibliotecadigitale.aci.it.

E' proseguita, infine, la digitalizzazione di documentazione dell'ACI che nel corso dell'anno ha riguardato oltre 170.000 nuove pagine inserite.

Fondo Pneumatici Fuori Uso

Con il Decreto 11 aprile 2011 n.82, nel sistema italiano è stato introdotto un nuovo contributo ambientale per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU).

Il "Fondo Pneumatici Fuori Uso", costituito dal decreto presso l'Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti. Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento dei pneumatici fuori uso

Nel corso del 2017, il Fondo PFU ha raggiunto 10.334 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento del 7,8% rispetto al precedente esercizio.

In qualità di gestore delle attività amministrative del Fondo ha emesso 13.670 addebiti Sepa (SDD) e gestito 4.664 *trouble ticket* con il servizio di supporto agli utenti. Il volume di ricavi per contributi ambientali generati nell'anno è stato pari a 5.959 k/€ (4.680 k/€ nel 2016), in aumento di 1.279 k/€ (+27,3% rispetto al 2016).

Nel 2017 sono state effettuate da parte degli smaltitori 6.788 richieste di ritiro, corrispondenti a 25.778 tonnellate di pneumatici smaltiti (+3,8% rispetto al 2016).

Servizi di connettività e noleggio HW per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni

Con riguardo a tali servizi, al 31.12.2017 sono attive 1.349 licenze di connettività Integra, nonché contratti di noleggio hardware per 870 postazioni di lavoro, 154 stampanti Multifunzione e 160 tavolette grafiche. Sono state inoltre commercializzate, nell'ambito dei contratti applicativi, 77 adesioni al servizio di Protocollo Informatico, 80 al prodotto GSAWEB, 74 di Assistenza Contabile, 66 al servizio di Conservazione elettronica a norma e 23 al servizio Invita Revisione.

Nell'ambito degli ulteriori servizi offerti agli Automobile Club si riscontrano 88 contratti di adesione al servizio Siti web, 87 adesioni al servizio di Mailing, 62 adesioni al servizio COL centralizzato e 403 caselle di posta elettronica Gmail.

5.1.2 La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme delle attività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell'Ente, vale a dire quelle concernenti il patrimonio immobiliare di proprietà, i dividendi delle società partecipate e gli impieghi finanziari

Nell'esercizio in esame il patrimonio dell'Ente si è incrementato a seguito dell'acquisto di un immobile destinato a sede di un Ufficio Territoriale e del 75% della partecipazione azionaria nella SIAS SpA, venduta ad ACI dall'AC di Milano.

Sono stati inoltre corrisposti ad ACI dividendi dalla controllata Sara Assicurazioni SpA, per complessivi 15.528 k/€, distribuiti nel 2017, ma riferiti ad utili maturati nel 2016.

Con riguardo al patrimonio immobiliare, nel 2017 sono stati concessi in locazione 14 fabbricati di proprietà, di cui 9 agli AA.CC. e 5 a terzi, ottenendo ricavi per complessivi 345 k/€.

Gli interessi attivi da finanziamenti e su crediti dell'attivo immobilizzato sono pari a 32 k/€, gli interessi attivi su depositi bancari sono pari a 23 k/€ e gli interessi di mora su ritardato pagamento di crediti dell'attivo circolante sono pari a 142 k/€. Non si rilevano invece interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie, mentre gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente solo a 9 k/€.

5.2 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione "tasse automobilistiche" chiude l'esercizio con un utile netto di 18.619 k/€ (5.622 k/€ nel 2016), con un incremento di 12.997 k/€.

Il predetto incremento è quasi esclusivamente riconducibile all'aumento del valore della produzione, che passa dai 64.952 k/€ del 2016 ai 76.835 k/€ del 2017 (+11.883 k/€, pari al 18,3%), a causa dei maggiori proventi dall'attività di riscossione, per servizi erogati alle Regioni convenzionate e per servizi postali, nonché per la leggera diminuzione i costi della produzione, attestati a 57.603 k/€ del 2017, contro 58.828 dell'esercizio precedente (-1.225 k/€, pari al 2,1%).

Uno dei fattori che ha determinato i maggiori ricavi registrati nel 2017 rispetto al 2016, oltre all'aumento effettivo delle attività realizzate, è da attribuirsi al fatto che diversi accordi con le Regioni sono stati rinnovati nell'anno prevalentemente con la formula di riconoscimento dei ricavi per ACI a forfait rispetto al precedente sistema dei consumi effettivi o misti (parte consumi e parte forfait).

I ricavi sono pari a 54.700 k/€ (47.637 k/€ nel 2016), con un incremento di 7.063 k/€ (+14,8%); in particolare, quelli derivanti dall'attività di riscossione attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 17.965 k/€ (13.401 k/€ nel 2016), in incremento di 4.564 k/€ (+34,1%), mentre i ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono stati pari a 36.732 k/€ (34.236 k/€ nel 2016), con un incremento di 2.496 k/€ (+7,3%).

A questi si aggiungono i proventi per rimborsi delle spese postali sostenute per conto delle Regioni, pari a 21.773 k/€ (16.942 k/€ nel 2016), che aumentano di 4.831 k/€ (+28,5%).

Tra i costi si segnalano quelli per i servizi erogati dalla rete delle delegazioni per le attività di riscossione, che passano da 2.669 k/€ nel 2016 a 2.766 k/€ del 2017, con un incremento di 97 k/€, pari al 3,6%. I costi sostenuti per assistenza all'utenza sono pari a 2.170 k/€ (2.473 k/e nel 2016), in diminuzione di 303 k/€ (-12,3%).

I costi per servizi e spese postali sono apri a 24.305 k/€ (20.688 k/e nel 2016), con un incremento di 3.617 k/€ (+17,5%).

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è pari a 19.232 k/€ (6.124 k/€ nel 2016), in aumento di 13.108 k/€.

Il numero di riscossioni della tassa automobilistica attraverso il c.d. “Macropolo ACI”, costituito oltre che dalle Delegazioni ACI anche da tutti gli altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale, quali Banche, Poste Italiane, Banca dei Tabaccai, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di 24.556.301 (23.403.242 nel 2016), con un aumento di 1.153.059, (+ 4,9%), per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni di poco meno di 4 miliardi di Euro (3.908 k/€).

Nel 2017 le operazioni effettuate dall'utenza direttamente agli sportelli della rete ACI sono state 14.668.186 (14.390.100 nel 2016), con un incremento di 278.086 (+1,9%), pari al 59,7% del totale.

Le restanti 9.888.115 operazioni, pari al 40,3% del totale realizzate dalle c.d. “reti esterne” vengono gestite da ACI in qualità di polo telematico.

Degno di nota è l'incremento registrato, anche nel 2017, nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI e tramite il sistema degli ATM bancari e dell'Internet Banking, che sono stati pari a 2.516.248 (2.189.914 nel 2016, con un aumento del 14,9%). Il valore complessivo delle transazioni è stato di 441.471 k/€.

Nel corso dell'anno l'Ente ha gestito numerose convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche; in particolare, è stata affidato ad ACI l'intero ciclo di vita del tributo da 12 amministrazioni: Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Prov. Autonoma di Trento e Prov. Autonoma di Bolzano.

ACI si è, inoltre, fatto carico di alcune fasi del processo di gestione del tributo, quali assistenza, recapito e riscossione centralizzata per altre 6 amministrazioni: Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Marche, Molise e Calabria.

Di particolare rilevanza è stata, inoltre, l'attivazione, nel corso dell'anno, del servizio di calcolo bollo direttamente sull'Archivio Tributario della Regione Veneto per le riscossioni dei residenti in Veneto. Il servizio viene erogato solo dalle delegazioni ACI attraverso SINTA.

E' stato stipulato l'accordo di cooperazione tra ACI e Regione Lombardia per la gestione della fiscalità dei veicoli allo scopo di garantire servizi di riscossione ed assistenza efficienti, contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione fiscale, tutela dei diritti dei cittadini automobilisti.

Per la Regione Lombardia, è stato avviato il processo di passaggio dal sistema GTA al sistema AldeTA, pianificato secondo diverse fasi in cui i due sistemi cooperano attivamente. Nell'anno 2017 è stata conclusa la prima fase che ha portato alla costituzione del Ruolo Tributario su AldeTA, consentendo l'avvio della Riscossione dal 01/01/2018.

Sempre per la Regione Lombardia è stato avviato lo sviluppo di un'interfaccia applicativa di polo telematico per Intesa San Paolo finalizzata all'erogazione dei servizi ATM, Portale dei Tributi della Regione e Internet banking. Sono inoltre state definite le modalità di gestione dei servizi di riscossione a valore

aggiunto di Domiciliazione, Rateizzazione e Pagamenti Cumulativi.

Nel 2017 è inoltre proseguito l'aggiornamento dei servizi finanziari nelle Delegazioni ACI con l'introduzione del rid veloce nelle Regioni Liguria e Marche.

Anche per l'anno 2017 è stato fornito il supporto alla Regione Toscana mediante un team di sviluppo dedicato all'applicativo GTART, che ha operato in parte presso la sede della Regione stessa a Firenze, ed in parte a Roma presso la sede di ACI Informatica.

E' stata rilasciata alle Regioni Convenzionate la nuova funzionalità della "Visura Tributaria"

Nel corso dell'anno sono stati creati i Datamart Previsione di Incasso per le Regioni Lombardia, Toscana, Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Calabria, Marche, Molise, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Sardegna.

I Datamart realizzati consentiranno di effettuare analisi a livello nazionale, permettendo di migliorare il calcolo attuale, di analizzare il gettito in funzione della qualità del parco circolante (il gettito aumenta in funzione diretta rispetto al numero dei veicoli ma anche rispetto alla peggiore qualità del parco), e di determinare con maggiore precisione la redditività e l'evasione.

E' stato inoltre implementato il Datamart Esenzioni con l'informazione della rivedibilità dei Portatori di Handicap.

Per quanto riguarda il posizionamento ACI in ambito "Fiscalità dell'Auto", è stata completata la definizione dell'ontologia mondo automobilistico ed è stata avviata l'attività di integrazione dati (PRA, multe, ztl, assicurazioni) con alcune Regioni (Emilia Romagna, Campania, Sicilia e Lombardia) e le Province Autonome di Bolzano e di Trento, producendo i documenti di analisi tecnica ed economica per ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

Sono state evase 141 richieste di forniture dati relative alla fiscalità dell'Auto da parte delle Regioni di cui 86 statistiche e 55 analitiche.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati gestiti avvisi bonari, accertamenti e ruoli per le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Lazio e Puglia e per le Province Autonome di Trento e di Bolzano; note di cortesia per le Regioni Lazio, Campania e Puglia e per le Province Autonome di Trento e Bolzano; avvisi sprint per le Lazio, Campania, Sicilia e Puglia; comunicazioni per la Regione Lazio per il recupero spontaneo della tassa per i ciclomotori e minicar; comunicazioni dell'esito del contenzioso per la Regione Umbria; comunicazioni "ricorda la scadenza" per le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo, Valle d'Aosta, Molise e per le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Sono stati, inoltre, lavorati ruoli esecutivi per l'Umbria, la Lombardia e il Lazio; forniti servizi tributari a supporto della Regione Lombardia; effettuata la gestione dei rimborsi per la Regione Puglia e Sicilia.

Nel corso del 2017 sono stati prodotti ed inviati ai contribuenti per conto delle Regioni convenzionate 2.215.883 avvisi bonari, 2.871.235 accertamenti e 6.245.992 note di cortesia, 80.000 SMS e 114.000 e-mail per il servizio "ricorda scadenza. Sono stati, inoltre, inviati alle Regioni circa 3.390.000 ruoli per gli anni dal 2011 al 2016.

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, non solo la salda tenuta del mercato da parte dell'ACI, della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma anche una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese, sia per varietà che per volumi, e di ricavi prodotti.

5.3 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 76.680 k/€ (70.179 k/€ nel 2016), in aumento di 6.501 k/€ (+9,3%), derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 278.983 k/€ (264.883 k/€ nel 2016), in aumento di 14.100 k/€ (+5,3%) rispetto al precedente esercizio e costi della produzione per 202.303 k/€ (194.704 k/€ nel 2016), in aumento di 7.599 k/€ (+3,9%) rispetto al 2016.

L'utile netto complessivo è pari a 68.489 k/€ (64.141 k/€ nel 2016), con un aumento di 4.348 k/€ (+6,8%) rispetto al precedente esercizio. L'incremento registrato è da ricollegare al permanere di un trend di notevole crescita del mercato dell'auto in Italia.

Per una più dettagliata analisi della gestione del Pubblico Registro Automobilistico è, però, necessario distinguere tra due macro attività:

La gestione "in senso stretto" del P.R.A.

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati".

I ricavi che derivano dallo svolgimento delle attività connesse alla gestione del PRA sono costituiti dagli emolumenti previsti dal decreto del MEF 21 marzo 2013, a fronte delle formalità inerenti la tenuta del registro e per il rilascio di certificati e visure.

La fornitura dati

I servizi di fornitura dei dati PRA non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì all'uso per fini commerciali da parte di ACI del database PRA, alimentato dalla lavorazione delle formalità.

L'accesso al suddetto database, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non configurano un servizio pubblico offerto direttamente ai cittadini che ne fanno richiesta, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività

Di seguito si riportano i dati economici di sintesi delle due "macro-attività" nelle quali è ripartita la gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

CONTO ECONOMICO PRA 2017	PRA Fornitura dati	PRA in senso stretto	PRA totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16.382	262.601	278.983
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.890	200.414	202.303
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	14.493	62.187	76.680
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	2	2
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	14.493	62.189	76.682
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	52	8.141	8.193
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.441	54.048	68.489

Tabella 8 – suddivisione del conto economico del PRA

5.3.1 Gestione del P.R.A. in senso stretto

Il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) è la banca dati relativa ai veicoli per i quali la legge dispone la registrazione e la pubblicità della proprietà e delle relative vicende giuridiche; con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 mln di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A., per un volume di circa 14 mln di registrazioni all'anno.

Nell'ambito di tale servizio, ACI gestisce anche la riscossione ed il riversamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), per conto delle Provincie, e dell'Imposta di bollo per lo Stato.

Gli emolumenti per le formalità acquisite presso gli sportelli degli Uffici Territoriali dell'ACI passano da 232.896 k/€ del 2016 a 243.670 k/€ del 2017, con un aumento di 10.774 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,6% e si riferiscono a 11.018.857 formalità complessive, di cui 10.964.529 a pagamento e 54.328 esenti.

Di seguito si riporta la composizione delle formalità presentate allo sportello, suddivise per tipologia.

Tipologia formalità	2017			2016		
	Totale	a pagamento	esenti	Totale	a pagamento	esenti
Prime iscrizioni	2.665.488	2.626.303	39.185	2.496.035	2.457.610	38.425
Trasferimenti di proprietà	3.936.316	3.921.181	15.135	3.806.434	3.792.965	13.469
Minivolture	2.747.386	2.747.386	0	2.541.048	2.541.048	0
Radiazioni	1.143.013	1.143.005	8	1.117.419	1.117.412	7
Esportazioni	526.654	526.654	0	503.174	503.174	0
Totale	11.018.857	10.964.529	54.328	10.464.110	10.412.209	51.901

Tabella 9 – Formalità PRA ripartite per tipologia

Rispetto all'esercizio 2016, si riscontra un aumento generalizzato su tutte le tipologie di formalità a pagamento, che passano da 10.412.209 del 2016 a 10.964.529 del 2017, con un incremento di 555.320 (+5,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Le visure PRA rese in via telematica e tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 14.456 k/€ (13.909 k/€ nel 2016), con un incremento di 547 k/€ rispetto all'esercizio precedente (+3,9%).

Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di gestione e riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013.

A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debentrici, nei confronti del ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review", relativa agli anni 2015 e 2016 e 2017.

L'incasso complessivo dell'IPT del 2017 riversata al MEF e alle province è stato di 1.800.887 k/€ (1.732.489 k/€ nel 2016), in aumento di 68.398 k/€ rispetto al 2016 (+3,9%);

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario è stata pari a 377.691 k/€ (358.407 k/€ nel 2016), in aumento di 19.284 k/€ (+5,4%) rispetto al 2016 per effetto del predetto incremento delle formalità presentate presso gli uffici del Pubblico Registro.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'implementazione del progetto di evoluzione del PRA denominato "Semplific@uto", il cui sviluppo si è concluso alla fine dell'anno, che ha consentito all'ACI di raggiungere gli obiettivi previsti di attivazione dei processi di digitalizzazione delle formalità anche presso gli Uffici periferici, con conseguente rivisitazione dei processi di lavorazione all'interno degli stessi.

Il 13 novembre 2017 è stato avviato il primo ufficio pilota (Terni) dove, sin dal primo giorno, sono stati firmati digitalmente dagli utenti atti di vendita formati in modalità nativa digitale. Successivamente, tra novembre e dicembre 2017, la digitalizzazione è stata pienamente attivata anche negli uffici pilota di Bologna, Milano, Pisa e Salerno. Considerati i risultati molto positivi raggiunti, all'inizio del 2018 ha avuto inizio la diffusione massiva presso tutti i restanti Uffici periferici, che si concluderà entro il 20 aprile.

Nell'ambito del progetto, sono state, inoltre, adeguate le infrastrutture hardware completando l'*up-grade* dei sistemi centrali che, a garanzia delle nuove funzionalità, devono supportare spazio e banda di trasmissione appropriati ai servizi di digitalizzazione e alla centralizzazione dei dati e dei profili utenti.

Negli Uffici periferici è stata completata l'installazione delle stampanti multifunzione e delle tavolette grafiche per la firma digitale.

Tra le numerose attività portate a termine nell'ambito della gestione del Pubblico Registro Automobilistico, si segnalano per rilevanza quelle di seguito indicate.

- E' stata effettuata la delocalizzazione della convalida delle formalità con fascicoli digitali tra un ufficio PRA e uno qualsiasi degli altri uffici PRA sul territorio nazionale, mediante le c.d. "missioni virtuali". Tale attività si è basata sia su nuove procedure organizzative che su un software appositamente creato, prima testato in fase sperimentale su 30 uffici PRA (Roma, Napoli e Treviso hanno ceduto parte delle proprie formalità con fascicolo digitale a 27 altri uffici meno operanti di pratiche digitali), e poi esteso a tutti gli altri uffici periferici di ACI.
Tale attività si è resa necessaria per consentire a tutti gli uffici di acquisire la necessaria capacità operativa con i fascicoli digitali, in vista dell'avvio del nuovo sistema di gestione totalmente digitale delle pratiche auto, stabilito dal D.Lgs 98/2017, che inizialmente aveva fissato la scadenza al 1° luglio 2018, successivamente prorogata al 1° gennaio 2019.
- E' stata migliorata ed ottimizzata la procedura informatica denominata "Gestione concessionari", mediante ottimizzazione della sezione "monitoraggio", per la specifica evidenziazione della tipologia di eventi e relative quantità inserite dagli operatori PRA nel periodo selezionato, sia a livello nazionale che provinciale.
- Nel corso del 2017 è stata implementata la sezione "disabili" sul sito istituzionale dell'Ente, pubblicando la versione aggiornata del Testo Unico Disabili, contenente le novità giuridiche ed operative, nonché i nuovi modelli di dichiarazione sostitutiva ed autocertificazione. Parallelamente sono stati effettuati i relativi aggiornamenti alla sezione "Mobilità & Disabili".

- Su incarico delle Regione Lazio, ACI ha effettuato, per il tramite di 87 uffici periferici, le formalità di radiazione d'ufficio ex art. 96 del Codice della strada relativamente a 68.533 veicoli sui quali è stato riscontrato il mancato pagamento della tassa automobilistica nel triennio 2007-2008-2009.

5.3.2 Gestione del P.R.A. - Fornitura dati

I servizi di fornitura dati erogati ai Comuni e alle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai privati del mercato Automotive (case costruttrici, operatori del settore automobilistico, utenti professionali, ecc.), mediante l'utilizzo della banca dati del P.R.A., hanno confermato il trend di crescita manifestato già da diversi esercizi, con aumenti in tutte le tipologie offerte.

I ricavi complessivi per fornitura dati del 2017 sono pari a 16.353 k/€ (14.465 k/€ nel 2016), in aumento di 1.888 k/€ rispetto a 2016 (+13,1%).

Di questi, i servizi relativi all'estrazione ed elaborazione di dati forniti agli Enti locali e ad altri operatori del settore automobilistico hanno generato ricavi per 15.402 k/€ (13.646 k/€ nel 2016), con un incremento di 1.756 k/€ (+12,9%) rispetto al 2016.

I diritti per l'accesso telematico delle delegazioni della rete ACI alla banca dati del PRA ammontano a 951 k/€ (817 k/€ nel 2016), in aumento di 134 k/€ (+16,4%) rispetto al 2016.

Nel corso del 2017 sono state stipulate 3.136 convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche, prevalentemente provenienti dal canale ANCITEL, in aumento di 179 rispetto alle 2.957 del 2016 (+6,1%) e 1.759 convenzioni con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione della banca dati P.R.A.

6. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

6.1 La situazione patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2017 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016	Variazione	Variaz. %
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	12.953	11.799	1.154	9,8%
Immobilizzazioni materiali nette	15.427	16.514	-1.086	-6,6%
Immobilizzazioni finanziarie	191.165	189.602	1.563	0,8%
Totale Attività Fisse	219.545	217.915	1.631	0,7%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	557	606	-49	-8,1%
Credito verso clienti	116.745	106.198	10.546	9,9%
Crediti vs società controllate	25.662	10.363	15.299	147,6%
Altri crediti	11.930	16.620	-4.690	-28,2%
Disponibilità liquide	290.078	150.163	139.915	93,2%
Ratei e risconti attivi	4.489	5.453	-964	-17,7%
Totale Attività Correnti	449.461	289.404	160.057	55,3%
TOTALE ATTIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%
PATRIMONIO NETTO	218.921	166.821	52.101	31,2%
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi Quiescenza, TFR e Rischi ed oneri	176.084	165.041	11.043	6,7%
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	
Totale Passività a medio-lungo termine	176.084	165.041	11.043	6,7%
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	7	0	7	
Debiti verso fornitori	32.461	31.273	1.188	3,8%
Debiti verso società controllate	47.650	36.915	10.735	29,1%
Debiti tributari e previdenziali	14.940	17.778	-2.838	-16,0%
Altri debiti a breve	164.709	75.065	89.644	119,4%
Ratei e risconti passivi	14.234	14.426	-192	-1,3%
Totale Passività Correnti	274.001	175.457	98.544	56,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%

Tabella 10 – Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

L'incremento di 1.631 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente appare del tutto marginale rispetto al volume complessivo delle stesse (+0,7%) ed è riconducibile alla variazione in aumento delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie e a quella in diminuzione delle immobilizzazioni materiali.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 449.461 k/€ (289.404 k/€ nel 2016) e fanno registrare un incremento di 160.057 k/€ rispetto al 2016, pari al 55,3%. Il notevole aumento delle attività correnti rispetto al 2016, da ricondurre all'aumento delle disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio, per i motivi esposti in precedenza nelle note di commento agli scostamenti delle voci dello Stato Patrimoniale.

Le passività correnti sono pari a 274.001 k/€ (175.457 k/€ nel 2016) e fanno registrare un incremento di 98.544 k/€ rispetto al 2016, pari al 56,2%. Tale incremento è dovuto quasi interamente all'aumento, rispetto al 2016, dei debiti per l'Imposta Provinciale di Trascrizione di cui si è detto in precedenza, nelle

note di commento agli scostamenti delle voci dello Stato Patrimoniale.

L'incremento delle passività non correnti (a medio e lungo termine) pari a 11.043 k/€ (+6,3%) è attribuibile alla variazione dei fondi a copertura dei rischi e oneri e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti per effetto degli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

6.2 La situazione finanziaria

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2017, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio	52.101	49.241
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	150.718	70.526
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-10.809	-25.987
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	7	-5
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	139.916	44.534
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	150.163	105.627
Disponibilità liquide a fine esercizio	290.078	150.163
Differenza disponibilità liquide	139.915	44.536

Tabella 11 – Rendiconto finanziario sintetico

Dal rendiconto finanziario, emerge che, nel 2017, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a 139.915 k/€, contro i 44.536 k/€ dell'esercizio precedente.

La gestione operativa ha generato complessivamente liquidità per 150.718 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 78.395 k/€. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di 10.809 k/€.

Ne consegue che la positiva situazione finanziaria origina completamente dalla gestione operativa e che l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

6.3 La situazione economica

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2016 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2017	2016	Variaz.	Variaz. %
Valore della produzione	422.809	378.992	43.817	11,6%
Costi esterni operativi	216.642	179.196	37.446	20,9%
Valore aggiunto	206.167	199.796	6.371	3,2%
Costo del personale	145.054	140.282	4.772	3,4%
Margine Operativo Lordo - MOL (EBITDA)	61.113	59.514	1.599	2,7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.492	15.359	133	0,9%
Risultato Operativo	45.621	44.155	1.466	3,3%
Risultato gestione finanz.(al netto degli oneri finanziari)	16.021	18.527	-2.506	-13,5%
Risultato Ordinario (EBIT)	61.642	62.682	-1.040	-1,7%
Oneri finanziari	9	1.636	-1.627	-99,4%
Risultato della gestione straordinaria	0	71	-71	-100,0%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	61.632	61.117	515	0,8%
Imposte sul reddito	9.532	11.876	-2.345	-19,7%
Risultato netto	52.101	49.241	2.860	5,8%

Tabella 12 – Conto Economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto di 6.371 k/€ è determinato dal maggiore aumento del valore della produzione rispetto a quello dei costi esterni operativi. Tale miglioramento, al netto dell'aumento dei costi del personale, ha contribuito alla generazione di un Margine Operativo Lordo (Ebitda) positivo di 61.113 k/€ (59.514 k/€ nel 2016), con un incremento di 1.599 k/€, pari al 2,7%, rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come nel 2016, il Valore Aggiunto è stato quindi in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo, positivo per 45.621 k/€ (44.155 k/€ nel 2016), è migliorato di 1.466 k/€, pari al 3,3%, rispetto all'esercizio precedente.

Un evidente beneficio viene apportato anche dal notevole risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 16.021 k/€ (18.527 k/€ nel 2016), seppur in decremento rispetto al 2016 di 2.506 k/€ (-13,5%).

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo per 61.632 k/€ (61.117 k/€ nel 2016), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 9.532 k/€, che hanno determinato un utile netto d'esercizio pari a 52.101 k/€ (49.241 k/€ nel 2016), in aumento del 5,8%.

6.4 Gli indici di bilancio

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

Indici patrimoniali e di liquidità

Tali indicatori esprimono la capacità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

1. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Attivo} = 218.921 / 669.006 \times 100 = 32,7$$

Un indice con valore superiore a 25 è considerato ottimo.

2. Margine di struttura primario

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Immobilizzazioni} = 218.921 / 219.545 = 0,997$$

Il margine primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio. Un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1 (il rapporto era di 0,77 nel 2016) mette in evidenza un livello di capitalizzazione dell'Ente ed uno stato di equilibrio patrimoniale ottimali.

3. Margine di struttura secondario

Indica la capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} + \text{Passività a medio-lungo term.} / \text{Tot. Immobilizzaz.} = 395.629 / 219.545 = 1,80$$

Il margine secondario di struttura, dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda/ente ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli del 2017 presenta un valore pari a 1,80 in aumento rispetto al valore di 1,52 rilevato nel 2016; un valore pari o superiore a 1,25 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità più che soddisfacente.

4. Grado di indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Passività a medio-lungo term.} + \text{Pass. correnti} = 218.921 / 450.085 = 0,49$$

L'indice del 2017 è pari a 0,49 invariato rispetto a quello relativo al 2016; un indicatore posizionato all'interno dell'intervallo 0,40 - 0,50 è considerato ottimale.

5. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

$$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti} = 449.461 / 274.001 = 1,64$$

Tale indicatore (attività a breve -al netto delle rimanenze- rapportate alle passività a breve) è pari a 1,64 ed è rimasto invariato rispetto al valore di 1,65 del 2016; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

Indici di redditività

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali ,riportati nella tabella seguente, sono il ROE (Return on Equity), il ROI (Return on Investment) e il ROS (Return on Sales).

ROE	Risultato d'esercizio / Patrimonio netto	23,8%
ROI	Risultato operativo / Patr. Netto + mezzi finanziari di terzi	6,8%
ROS	Risultato operativo / Fatturato (Valore della produzione)	10,8%

Il ROE (risultato netto / patrimonio netto) indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

Il ROI (risultato operativo / patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito nell'impresa, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sottoforma di debiti. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%-12% e buono per valori compresi tra 6% e 10%.

Il ROS (risultato operativo / fatturato) misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi (valore della produzione) in termini di gestione caratteristica (reddito operativo). Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.29 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio. Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività volte alla valorizzazione del ruolo di ACI quale ente leader del settore dell'automotive e all'ottimizzazione dei già elevati standard di efficienza e di efficacia, che fanno di ACI un'eccellenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione, con la finalità di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

Dal punto di vista dei risultati economici, nel primo bimestre dell'esercizio 2018 si assiste ad un consolidamento dei ricavi relativi alle formalità e certificazioni della gestione PRA, con un incremento di 1.847 k/€, pari al 4,7%, che lasciano prevedere un trend di crescita positivo, in linea con gli esercizi precedenti.

9. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che non sono state effettuate operazioni di finanziamento e di investimento in strumenti finanziari, né, conseguentemente, sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

A seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. 18.08.2015, n. 139, con decorrenza dal bilancio 2016, la destinazione dell'utile dell'esercizio viene riportata in apposita sezione della Nota Integrativa.

IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO 2017

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2017	2016
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	12.108.094	10.395.570
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
7) Altre Immobilizzazioni	844.880	1.403.206
Totale immobilizzazioni immateriali	12.952.974	11.798.776
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	11.041.559	10.894.203
2) Impianti e Macchinari	785.539	1.199.381
3) Attrezzature industriali e commerciali	43.339	57.359
4) Altri Beni	2.657.003	3.462.757
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	900.000	900.000
Totale immobilizzazioni materiali	15.427.440	16.513.700
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	167.705.063	163.782.103
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	346.983	346.983
Totale partecipazioni	168.052.046	164.129.086
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	355.000	1.230.000
- entro 12 mesi	355.000	1.230.000
- oltre 12 mesi	-	-
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	22.757.955	24.243.279
- entro 12 mesi	7.114.147	8.422.775
- oltre 12 mesi	15.643.808	15.820.504
Totale crediti	23.112.955	25.473.279
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	191.165.001	189.602.365
Totale immobilizzazioni	219.545.415	217.914.841

ATTIVO	2017	2016
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	557.085	606.462
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	557.085	606.462
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	116.744.715	106.198.460
- entro 12 mesi	116.744.715	106.198.460
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	25.662.159	10.362.738
- entro 12 mesi	25.662.159	10.362.738
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	4.489.737	9.272.155
- entro 12 mesi	4.489.737	4.772.155
- oltre 12 mesi	-	4.500.000
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	7.440.123	7.348.074
- entro 12 mesi	3.513.188	3.212.808
- oltre 12 mesi	3.926.935	4.135.266
Totale crediti	154.336.734	133.181.427
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	289.002.817	149.199.158
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	1.075.588	963.988
Totale disponibilità liquide	290.078.405	150.163.146
Totale attivo circolante	444.972.224	283.951.035
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	4.488.641	5.452.930
Totale ratei e risconti	4.488.641	5.452.930
Totale attivo	669.006.280	507.318.806

PASSIVO		2017	2016
A Patrimonio netto			
VII	Riserve	66.438.493	66.438.493
	1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolam.ACI	66.438.493	66.438.493
	2) riserva differenze da arrotondamento	-	-
VIII	Utili (Perdite) Portati a Nuovo	100.382.147	51.141.332
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	49.240.815
Totale patrimonio netto		218.921.229	166.820.640
B Fondi per rischi e oneri			
	1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per Imposte	-	-
	3) Per rinnovi contrattuali	2.273.842	491.642
	4) Altri	4.809.302	4.280.000
Totale fondi rischi e oneri		7.083.144	4.771.642
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.		169.000.823	160.269.226
D Debiti			
	4) Debiti verso Banche	6.920	50
	- entro 12 mesi	6.920	50
	- oltre 12 mesi	-	-
	5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
	6) Acconti	303.330	423.695
	- entro 12 mesi	303.330	423.695
	- oltre 12 mesi	-	-
	7) Debiti verso Fornitori	32.460.972	31.273.375
	- entro 12 mesi	32.460.972	31.273.375
	- oltre 12 mesi	-	-
	8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
	9) Debiti verso imprese controllate	47.649.710	36.914.884
	- entro 12 mesi	47.649.710	36.914.884
	- oltre 12 mesi	-	-
	10) Debiti verso imprese collegate	-	-
	11) Debiti verso controllanti	-	-
	12) Debiti tributari	7.876.323	10.519.097
	- entro 12 mesi	7.876.323	10.519.097
	- oltre 12 mesi	-	-
	13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	7.063.743	7.259.171
	- entro 12 mesi	7.063.743	7.259.171
	- oltre 12 mesi	-	-
	14) Altri Debiti	164.405.672	74.640.940
	- entro 12 mesi	164.405.672	74.640.940
	- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti		259.766.670	161.031.212

PASSIVO	2017	2016
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	14.234.414	14.426.086
Totale ratei e risconti	14.234.414	14.426.086
Totale passivo	669.006.280	507.318.806

CONTO ECONOMICO	2017	2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	352.067.841
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	36.176.213	27.639.805
Totale valore della produzione	422.808.930	379.707.646
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(921.901)	(1.042.911)
7) Spese per prestazioni di servizi	(193.955.003)	(153.317.792)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(15.421.843)	(16.080.597)
9) Costi del personale	-	-
a) Salari e Stipendi	(101.787.585)	(103.097.802)
b) Oneri Sociali	(25.241.376)	(25.694.849)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(986.253)	(972.489)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(13.878.974)	(8.585.691)
e) Altri Costi	(3.159.938)	(1.931.267)
Totale costi del personale	(145.054.126)	(140.282.098)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(7.661.076)	(6.333.643)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.511.362)	(1.607.451)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(6.319.730)	(7.417.708)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.492.168)	(15.358.802)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(49.377)	(480.496)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.293.833)	(8.918.866)
Totale costi della produzione	(377.188.251)	(335.481.562)
A-B valore - costi della produzione	45.620.679	44.226.084

CONTO ECONOMICO	2017	2016
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	15.528.179	21.703.805
16) Altri Proventi Finanziari	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	32.188	48.163
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	174.009	197.348
Totale altri proventi finanziari	206.197	245.511
17) Interessi e altri oneri finanziari	(9.256)	(1.636.013)
17-bis) Utili e perdite su cambi	286.579	130
Totale proventi e oneri finanziari	16.011.699	20.313.433
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	(3.422.351)
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	-	(3.422.351)
Risultato prima delle imposte	61.632.378	61.117.166
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(9.531.789)	(11.876.351)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	49.240.815



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2017

CONTO ECONOMICO	2017	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	57.426.180	54.699.743	274.506.794
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	36.176.213	9.564.857	22.134.857	4.476.498
Totale valore della produzione	422.808.930	66.991.037	76.834.600	278.983.292
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(921.901)	(110.556)	(56.579)	(754.766)
7) Spese per prestazioni di servizi	(193.955.003)	(99.993.190)	(43.005.640)	(50.956.172)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(15.421.843)	(638.954)	(1.031.418)	(13.751.472)
9) Costi del personale	-	-	-	-
a) Salari e Stipendi	(101.787.585)	(7.755.385)	(7.687.843)	(86.344.357)
b) Oneri Sociali	(25.241.376)	(2.021.496)	(1.912.768)	(21.307.112)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(986.253)	(74.517)	(63.233)	(848.503)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(13.878.974)	(1.107.021)	(885.649)	(11.886.304)
e) Altri Costi	(3.159.938)	(238.073)	(204.736)	(2.717.129)
Totale costi del personale	(145.054.126)	(11.196.492)	(10.754.229)	(123.103.405)
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(7.661.076)	(543.645)	(2.100.468)	(5.016.963)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.511.362)	(49.840)	(101.671)	(1.359.851)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(6.319.730)	(480.931)	(406.991)	(5.431.808)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.492.168)	(1.074.416)	(2.609.130)	(11.808.622)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(49.377)	(3.758)	(3.180)	(42.440)
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.293.833)	(4.265.023)	(142.207)	(1.886.602)
Totale costi della produzione	(377.188.251)	(117.282.389)	(57.602.383)	(202.303.479)
A-B valore - costi della produzione	45.620.679	(50.291.352)	19.232.217	76.679.813

CONTO ECONOMICO	2017	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	15.528.179	15.528.179	-	-
16) Altri Proventi Finanziari	-	-	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	32.188	32.188	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	174.009	165.447	668	7.894
Totale altri proventi finanziari	206.197	197.635	668	7.894
17) Interessi e altri oneri finanziari	(9.256)	(2.813)	(449)	(5.994)
17-bis) Utili e perdite su cambi	286.579	286.529	3	46
Totale proventi e oneri finanziari	16.011.699	16.009.530	222	1.947
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	61.632.378	(34.281.822)	19.232.439	76.681.760
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(9.531.789)	(725.369)	(613.847)	(8.192.573)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	(35.007.191)	18.618.592	68.489.187



Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO 2017

RENDICONTO FINANZIARIO**2017****2016****A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa**

<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	52.100.589	49.240.815
Imposte sul reddito	9.531.789	11.876.351
Interessi passivi / (interessi attivi)	483.520	1.390.371
(Dividendi)	-15.528.179	-21.703.805
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	5.921	-124.578
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	46.593.640	40.679.154

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto

Accantonamenti ai fondi	16.334.529	13.989.822
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	14.865.227	9.558.180
- accant. Fondi Rischi	1.469.302	4.431.642
Ammortamenti	9.172.437	7.941.095
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	7.661.075	6.333.643
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.511.362	1.607.452
Svalutazione partecipazioni	0	3.422.351
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	25.506.966	25.353.268

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	72.100.606	66.032.422
--	-------------------	-------------------

Variazioni del Capitale Circolante Netto

Decremento / (incremento) delle rimanenze	49.377	480.496
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	-10.546.255	-7.738.843
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-15.299.421	-577.841
Decremento / (incremento) crediti tributari	4.782.418	-1.250.438
Decremento / (incremento) altri crediti	-92.050	2.290.277
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	964.289	250.545
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	1.187.597	5.178.259
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	10.734.826	5.579.932
Incremento / (decremento) debiti tributari	-2.642.774	-2.960.887
Incremento / (decremento) debiti vs Istituti Previdenziali	-195.427	4.308.501
Incremento / (decremento) altri debiti	89.644.366	-3.277.750
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-191.672	83.907
Totale variazioni del CCN	78.395.274	2.366.158

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	150.495.880	68.398.580
--	--------------------	-------------------

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-483.520	-1.390.371
(Imposte sul reddito pagate)	-9.531.789	-11.876.351
Dividendi incassati	15.528.179	21.703.805
(Utilizzo Fondi)	-5.291.430	-6.308.953
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-6.133.630	-3.569.182
- utilizzo Fondi Rischio	842.200	-2.739.771
Altri incassi (pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	221.440	2.128.130
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	150.717.320	70.526.710
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	11.798.777	12.045.171
Immobilizzazioni immateriali nette finali	12.952.974	11.798.777
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-7.661.075	-6.333.643
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-8.815.272	-6.087.249
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	16.513.700	17.389.592
Immobilizzazioni materiali nette finali	15.427.439	16.513.700
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.511.362	-1.607.452
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-425.101	-731.560
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	189.602.364	173.731.741
Immobilizzazioni finanziarie finali	191.165.001	189.602.364
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-5.921	124.578
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-3.422.351
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-1.568.558	-19.168.396
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-10.808.931	-25.987.205
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	6.870	-4.675
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	6.870	-4.675
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	6.870	-4.675
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	139.915.259	44.534.830
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	150.163.146	105.628.316
Disponibilità liquide a fine esercizio	290.078.405	150.163.146
Differenza disponibilità liquide	139.915.259	44.534.830



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2017

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2017.

E' inoltre allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico della Direzione Attività Sportive, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività sportive di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo i nuovi schemi previsti dal codice civile, in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29/10/1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22/12/2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i

soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2017 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, le cui novità sono applicabili a partire dal bilancio 2016.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31.12.2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come recentemente modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio - riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati c.d. "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta nel 2015 da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari; visto l'andamento sostanzialmente stabile del mercato immobiliare, le valutazioni effettuate sono da ritenersi ancora attuali.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2017, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, carnet de passages en douane, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31.12.2017 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2017.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui

si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2017 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, la classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura degli stessi, indipendentemente dal periodo di tempo in cui la passività verrà estinta. In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31/12/2017 ammonta a Euro 219.545.415 (Euro 217.914.841 nel 2016); la diminuzione di Euro 1.630.574 da ricondurre alla somma algebrica dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 1.154.199, dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 1.562.636 e al decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1.086.260.

Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 12.952.974

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2016; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2017; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2017; non si sono, inoltre, registrate plusvalenze o minusvalenze.

Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio						Valore netto 2017
Descrizione	Costo storico 2016	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2016	Alienaz. 2017	Acquisiz. 2017	Costo storico 2017	Ammortam. 2017	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2017	
- Software di proprietà	65.536.632	-55.168.134	10.368.498	0	8.814.130	74.350.762	-7.090.332	0	-62.258.466	12.092.337
- Software in licenza d'uso	633.527	-606.455	27.072	0	1.102	634.629	-12.417	0	-618.872	15.757
Totale brevetti e diritti utilizzaz. opere ingegno	66.170.159	-55.774.589	10.395.570	0	8.815.232	74.985.391	-7.102.749	0	-62.877.338	12.108.094
Migliorie su beni di terzi	4.102.461	-2.699.255	1.403.206	0	0	4.102.461	-558.326	0	-3.257.581	844.880
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	70.272.620	-58.473.844	11.798.776	0	8.815.232	79.087.852	-7.661.075	0	-66.134.919	12.952.974

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Ricerca & Sviluppo	20,00%
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliorie su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B) I 3 "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B) I 7 "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

COSTI DI SVILUPPO

Sono oneri pluriennali costituiti dai costi sostenuti per studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico progetto.

Nel 2017 non sono stati sostenuti costi di sviluppo; il saldo del conto è, pertanto, pari a Euro 0.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2017 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 12.108.094, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 12.092.337, si incrementa di Euro 1.721.839 rispetto al precedente esercizio (Euro 10.368.498 nel 2016), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 15.757, si decrementa di Euro 11.315 rispetto al precedente esercizio (Euro 27.072 nel 2016), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e

l'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliorie su beni di terzi

Le Altre immobilizzazioni sono costituite esclusivamente dalla voce "Migliorie su beni di terzi", che è pari a Euro 844.880 e si decrementano di Euro 558.326 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.403.206 nel 2016), tale variazione coincide con le quote di ammortamento imputate nell'esercizio, in tale voce sono registrati gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente. Si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il valore delle immobilizzazioni in corso e degli acconti è pari a Euro 0, non evidenziando alcuna variazione rispetto al 2016, in quanto i beni sono tutti entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Tale voce viene valorizzata con i costi sostenuti per l'acquisizione di software in corso di realizzazione, non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio. Tali beni rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o il bene non sia stato completato ed entrato in funzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 15.427.440 (Euro 16.513.700 nel 2016) con un decremento di Euro 1.086.260 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2016; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2017; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2017; non sono state riportate le plusvalenze e le minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio					Valore netto 2017
	Costo storico 2016	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2016	Alienaz. 2017	Acquisiz. 2017	Costo storico 2017	Ammortam. 2017	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2017	
Terreni	81.973	0	81.973	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	20.435.549	-9.773.688	10.661.861	0	229.423	20.664.972	-82.068	0	-9.855.755	10.809.216
Totale terreni e fabbric.	20.667.891	-9.773.688	10.894.203	0	229.423	20.897.314	-82.068	0	-9.855.755	11.041.559
Impianti di allarme	941.962	-838.600	103.362	0	0	941.962	-31.256	0	-869.856	72.106
Impianti generici	24.136.944	-23.128.289	1.008.655	-3.500	0	24.133.445	-366.696	2.445	-23.492.540	640.905
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	-110.445	87.364	0	0	197.809	-14.836	0	-125.281	72.528
Totale impianti	25.276.715	24.077.334	1.199.381	-3.500	0	25.273.215	-412.787	2.445	24.487.676	785.539
Attrezzature varie	594.302	-555.708	38.594	-4.063	2.879	593.118	-12.949	4.046	-564.611	28.507
Stigliature	39.322	-20.558	18.764	0	0	39.322	-3.932	0	-24.490	14.832
Attrezzature varie	633.624	-576.265	57.359	-4.063	2.879	632.440	-16.882	4.046	-589.101	43.339
Mobili di ufficio	4.575.173	-3.479.522	1.095.652	-47.469	18.955	4.546.659	-269.224	35.993	-3.712.753	833.906
Arredamenti ufficio	170.943	-71.024	99.919	0	7.621	178.564	-24.987	0	-96.011	82.553
Macchine elettriche	5.905.610	-3.638.448	2.267.162	-78.399	180.350	6.007.561	-705.252	76.670	-4.267.030	1.740.531
Beni Inf. a 516 Euro	15.545	-15.521	24	0	151	15.696	-162	0	-15.683	13
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autovetture	1.549.939	-1.549.939	0	-15.339	0	1.534.600	0	15.339	-1.534.600	0
Totale Altri beni	12.221.538	-8.758.781	3.462.757	-141.207	207.077	12.287.408	-999.625	128.001	-9.630.405	2.657.003
Immobilizz. in corso e acconti	900.000	0	900.000	0	0	900.000	0	0	0	900.000
Totale	59.699.767	43.186.067	16.513.700	-148.769	439.379	59.990.377	-1.511.362	134.492	44.562.938	15.427.440

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2017.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2017 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "c.d. cielo-terra".

In ossequio al predetto Principio Contabile OIC n. 16, il valore del terreno è stato contabilizzato come

differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato, determinato a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 10.809.216 (Euro 10.661.861 nel 2016), con un incremento di Euro 147.355 riconducibile alla somma algebrica di ammortamenti per Euro 82.068 e dell'acquisto del 50% di un immobile a Caltanissetta, destinato a sede del locale ufficio territoriale di ACI, per Euro 229.423.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta perizia di stima, ritenuta ancora attuale in considerazione delle condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2017, rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Non è stato, pertanto, effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, il cui presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile al 31/12/2017.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 685.587.

ELENCO FABBRICATI	IMPORTO
BRESCIA - Via Enzo Ferrari 4/6	2.306.026
PADOVA	1.698.085
TREVISO	1.115.483
TORINO	892.018
PESCARA	813.696
PERUGIA	529.229
VITERBO	321.166
CASERTA	281.618
CALTANISSETTA	275.855
LUCCA	268.526
TERNI	209.216
SIENA	184.318
SIRACUSA	180.822
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.388
ANCONA	145.932
BRESCIA - Via XXV Aprile, 18	123.047
MACERATA	118.890
FIRENZE	117.383
FERRARA	117.097
VERONA	113.347
ALTRI FABBRICATI	685.587
Totale	10.809.217

Tabella 5 - *Elenco dei fabbricati*

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 785.539 (Euro 1.199.381 nel 2016), con un decremento di Euro 413.842 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 72.106 (Euro 103.362 nel 2016), da impianti generici, per Euro 640.905 (Euro 1.008.655 nel 2016) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 72.528 (Euro 87.364 nel 2016).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di impianti o macchinari, mentre si sono registrate alienazioni di impianti generici per Euro 3.500.

Il decremento del valore netto dell'esercizio è da ricondurre prevalentemente al normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 412.787.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 43.339 (Euro 57.359 nel 2016), con un decremento di Euro 14.020 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 2.879 ed alienazioni per Euro 4.063.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 2.657.003 (Euro 3.462.757 nel 2016), con un decremento di Euro 805.754 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 833.906 (Euro 1.095.652 nel 2016), gli arredi d'ufficio, per Euro 82.553 (Euro 99.919 nel 2016), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware, per Euro 1.740.531 (Euro 2.267.162 nel 2016).

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 207.077, delle alienazioni per Euro 141.207, della quota di ammortamento dell'anno, per 999.625 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 128.001.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 18.955) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici (Euro 180.350), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 47.469 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 78.399, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce "Acconti", pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata contestualmente alla stipula di un preliminare di acquisto di un immobile sito in Genova.

Il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 191.165.001 (Euro 189.602.365 nel 2016) con un incremento di Euro 1.562.636 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Partecipazioni	164.129.086	3.922.960	0	168.052.046
Crediti	25.473.279	219.149	-2.579.473	23.112.955
Titoli	0	0	0	0
Totale	189.602.365	4.142.109	-2.579.473	191.165.001

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 168.052.046 (Euro 164.129.086 nel 2016), con un incremento di Euro 3.922.960.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2017.

Descrizione	2016	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2017
in società controllate	163.782.103	0	933.872	2.989.088	0	167.705.063
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	164.129.086	0	933.872	2.989.088	0	168.052.046

Tabella 7 - Movimentazioni delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 167.705.063 (Euro 163.782.103 nel 2016), con un incremento di Euro 3.922.960 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2017.

ACQUISTO

Acquisto partecipazione in SIAS SpA	933.872
Totale	933.872

VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE

Ripianamento perdite e ricostituzione cap. soc. ACI Global SpA	2.989.088
Totale	2.989.088

Totale variazione partecipazioni	3.922.960
---	------------------

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
A	B	C	D	E	F = D x E	G	H = F - G
Aci Consult SpA in liquidazione	150.000	37.725	-1.469.302	100,00%	-1.469.302	0	-1.469.302
Aci Global SpA	5.000.000	129.765	7.685.302	100,00%	7.685.302	7.555.537	129.765
Aci Infomobility SpA	210.000	37.193	1.118.649	100,00%	1.118.649	1.081.456	37.193
Aci Informatica SpA	2.064.000	262.806	10.623.375	100,00%	10.623.375	2.064.000	8.559.375
Aci Progei SpA	62.526.357	1.130.996	121.521.023	100,00%	121.521.023	96.207.521	25.313.502
Aci Sport SpA	510.000	292.434	992.576	99,90%	991.583	520.428	471.155
Aci Vallenga SpA	14.000.000	-1.286.614	23263352	99,98%	23.258.699	25.292.667	-2.033.968
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	60.846.762	595.226.054	54,22%	322.751.804	29.980.306	292.771.498
Sias SpA	500.000	1.890.413	2.590.040	75,00%	1.942.530	933.872	1.008.658
Ventura S.p.A.	2.350.000	995.964	8.600.864	90,00%	7.740.778	4.069.276	3.671.502
TOTALE	141.985.357	64.337.444	770.151.933		496.164.442	167.705.063	328.459.379

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle società nei confronti delle quali ACI ha effettuato operazioni che hanno dato luogo, nel 2017, alla movimentazione della voce “partecipazioni in società controllate” e sulle società che hanno registrato una perdita d’esercizio.

SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A.

Nel corso dell’esercizio, ACI ha acquistato dall’Automobile Club di Milano n. 750.000 azioni della società SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport - SpA, pari al 75% del capitale sociale, al prezzo di Euro 933.872, determinato sulla base di una perizia di stima redatta da primaria società di valutazione, all’uopo incaricata a seguito di apposita procedura di gara, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

La SIAS SpA, in virtù della convenzione sottoscritta con i comuni di Milano e Monza avente scadenza il 31 dicembre 2026, detiene i diritti di concessione delle aree, dei fabbricati e delle relative pertinenze costituenti l’Autodromo Nazionale di Monza e i connessi poteri di programmazione del calendario delle gare, finalizzati in particolare all’effettuazione del Gran Premio d’Italia di Formula 1, caratterizzandosi come interlocutore unico ed indispensabile per l’organizzazione della predetta manifestazione.

L’acquisizione della partecipazione nella SIAS SpA, per l’unicità del ruolo rivestito dalla società, deve considerarsi strategica e assolutamente necessaria al fine di consentire ad ACI la migliore e più efficiente gestione dell’evento Gran Premio d’Italia di Formula 1, presso il circuito di Monza, come previsto dall’art. 1, comma 341, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

ACI Global S.p.A.

Nel corso del 2017 è stato effettuato un apporto in c/capitale al patrimonio netto della controllata ACI Global SpA per Euro 2.989.088, a copertura delle perdite dell’esercizio 2016.

Con il predetto versamento è stato riallineato l’importo della partecipazione iscritta in bilancio al valore del patrimonio netto della stessa.

ACI Consult S.p.A. in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall’assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l’8 maggio 2017, il cui verbale è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 15 maggio 2017, data dalla quale decorrono gli effetti della liquidazione.

La società ha pertanto redatto due bilanci nel corso dell’anno, uno riferito al periodo in cui era ancora *in bonis* 01/01/2017-14/05/2017 e l’altro relativo al primo periodo di liquidazione dal 15/05/2017 al 31/12/2017.

La presunta durata della procedura di liquidazione è stata stimata dal liquidatore in 2 anni, salvo eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie per la definizione di alcune pendenze processuali in corso.

ACI Vallelunga S.p.A.

La società ha chiuso l’esercizio 2017 con una perdita di Euro 1.286.614, a seguito della quale il patrimonio netto ha assunto un valore inferiore a quello della partecipazione iscritta in bilancio al 31 dicembre 2017.

La partecipazione non è stata però svalutata, in quanto la perdita manifestata dalla controllata non è da considerarsi durevole, anche alla luce delle previsioni reddituali future contenute nel piano strategico triennale 2017-2019 presentato dalla società, che prevede il conseguimento di utili nei prossimi esercizi.

Le cause che hanno determinato il risultato negativo dell’esercizio sono essenzialmente riconducibili ad oneri che per il loro carattere eccezionale e straordinario non si dovrebbero ripetere nei prossimi esercizi.

Si tratta di interventi particolari, come la svalutazione di costi di progettazione sostenuti in passati esercizi, capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso ed acconti, per i quali, considerato il lungo arco temporale trascorso senza che si sia concretizzata la definitiva realizzazione del progetto, la società ha ritenuto di non ravvisare i presupposti per il mantenimento della loro iscrizione.

Sono inoltre stati registrati accantonamenti a fondi rischi a fronte di eventi ritenuti dalla società del tutto straordinari, minusvalenze su cespiti e un accertamento per imposte comunali pregresse.

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 346.982 non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, alcuna variazione.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2016, in quanto alla data di redazione del presente documento non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2017, che verranno approvati successivamente.

La partecipazione dello 0,10% nel capitale sociale di Cepim S.p.A. è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali di ACI e pertanto da dismettere ai sensi di legge. L'Ente sta cercando da tempo, senza successo, di cedere la predetta partecipazione; ha bandito in passato una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta. Nel corso del prossimo esercizio verranno poste in essere ulteriori azioni per la cessione della predetta quota societaria.

ARC Europe SA", con sede in Belgio, è una società posseduta dagli 8 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
A	B	C	D	E	F = D x E	G	H = F x G
Arc Europe S.A.	6.788.159	89.329	15.232.889	5,00%	761.644	340.009	421.635
CE.P.I.M. S.p.A.	6.642.928	284.041	22.907.816	0,10%	22.908	6.973	15.935
TOTALE	13.431.087	89.329	15.232.889		761.644	346.982	414.662

Tabella 10 – *Partecipazione in altre imprese*

CREDITI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 23.112.955 (Euro 25.473.279 nel 2016), ed evidenzia una diminuzione di Euro 2.360.324 rispetto all'esercizio precedente, a seguito del maggior ammontare dei decrementi rispetto agli incrementi verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2017
Imprese controllate	1.230.000	0	-875.000	0	0	355.000
Altri	24.243.279	828.277	-2.313.602	0	0	22.757.955
Totale	25.473.279	828.277	-3.188.602	0	0	23.112.955

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 355.000 (Euro 1.230.000 nel 2016), con un decremento di Euro 875.000 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2017
ACI Progei SpA	1.230.000	0	-875.000	0	0	355.000
Totale	1.230.000	0	-875.000	0	0	355.000

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

L'importo al 31.12.2017 di Euro 355.000 è riferito all'importo residuo del finanziamento fruttifero a medio termine concesso alla controllata ACI Progei SpA; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'avvenuto pagamento delle rate del finanziamento in scadenza nell'esercizio.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
ACI Progei SpA	355.000	355.000	0	0
Totale	355.000	355.000	0	0

Tabella 13 - Crediti vs società controllate secondo scadenza

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 22.757.954 (Euro 24.243.279 nel 2016), con un decremento di Euro 1.485.325 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 828.277) e dei decrementi (Euro -2.313.602) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2017
INA Polizza quiescenza	1.163.092	17.911	-372.238	0	0	808.765
Automobile Club	22.495.495	739.950	-1.676.997	0	0	21.558.448
Depositi cauzionali	584.692	70.416	-264.367	0	0	390.741
Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	24.243.279	828.277	-2.313.602	0	0	22.757.954

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 808.765, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 17.911, si riferiscono ai premi versati e ai rendimenti maturati, mentre i decrementi, pari ad Euro 372.238, attengono ai riversamenti effettuati ad ACI dall'INA e sono da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

Al 31/12/2017 risultano ancora aperte le posizioni assicurative per la polizza in questione, relative ad alcuni dipendenti ancora in servizio.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 21.558.449, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione di alcuni crediti scaduti verso 34 Automobile Club. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito all'attivazione di 2 nuovi piani di rientro del debito a favore dell'AC di Rieti e all'AC di Vibo Valentia. Per tali piani non è stato effettuato il calcolo del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse applicato è in linea con quello di mercato.

I depositi cauzionali, pari a Euro 390.741, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	808.765	242.629	556.136	0
Automobile Club	21.558.448	6.871.518	3.127.223	11.559.707
Depositi cauzionali	309.741	0	0	309.741
Totale	22.676.954	7.114.147	3.683.359	11.869.448

Tabella 15 - Crediti vs altri classificati secondo scadenza

Per ciò che attiene alla contabilizzazione dei crediti per piani di rientro verso gli Automobile Club, si rinvia alla sezione “Crediti” del paragrafo “Criteri di valutazione”, con particolare riferimento al criterio del c.d. *costo ammortizzato*. Si fa presente che per i due nuovi piani di rientro non è stato effettuato il calcolo del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse applicato è in linea con quello di mercato

Con riguardo agli effetti economici derivanti dall’applicazione del predetto criterio, si rinvia invece a quanto esposto nella successiva sezione “Oneri finanziari” del Conto Economico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell’attivo circolante al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 444.972.224 (Euro 283.951.035 nel 2016) con un incremento di Euro 161.021.189 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Rimanenze finali	557.085	606.462	-49.377
Crediti	154.336.734	133.181.427	21.155.307
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	290.078.405	150.163.146	139.915.259
Totale	444.972.224	283.951.035	161.021.189

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2017 è pari a Euro 557.085 (Euro 606.462 nel 2016), con un decremento di Euro 49.377, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell’esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Materiale di cancelleria	138.133	154.410	-16.277
Materiale per spedizioni	845	912	-67
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	277.460	310.551	-33.091
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.673	10.674	-1
Prodotti editoriali	9.358	9.358	0
Carnet de passage en douane	2.981	2.922	59
Omaggi e articoli promozionali	110.255	110.255	0
Totale	557.085	606.462	-49.377

Tabella 17 - *Rimanenze finali*

Il valore delle rimanenze è diminuito prevalentemente per l'utilizzo del materiale di cancelleria e della modulistica.

CREDITI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 154.336.734 (Euro 133.181.427 nel 2016), con un incremento di Euro 21.155.307 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Clienti	116.744.715	106.198.460	10.546.255
Crediti vs Imprese Controllate	25.662.159	10.362.738	15.299.421
Crediti Tributari	4.489.737	9.272.155	-4.782.418
Crediti verso Altri	7.440.123	7.348.074	92.049
Totale	154.336.734	133.181.427	21.155.307

Tabella 18 - *Crediti dell'attivo circolante*

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	116.744.715	116.744.715	0	0
Crediti vs società controllate	25.662.159	25.662.159	0	0
Crediti tributari	4.489.737	4.489.737	0	0
Crediti verso altri	7.440.123	3.513.189	0	3.926.934
Totale	154.336.734	150.409.800	0	3.926.934

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 116.744.715 (Euro 106.198.460 nel 2016), con una diminuzione di Euro 10.546.255 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2017 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	45.765.369	47.565.152	-1.799.783
Crediti verso Regioni	55.190.824	44.925.476	10.265.348
Crediti verso altri clienti privati Italia	10.425.169	10.622.618	-197.449
Crediti verso PdS STA	40.512.420	35.652.620	4.859.800
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	10.146.645	7.751.774	2.394.871
Crediti verso Comuni	4.892.976	3.711.800	1.181.176
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.545.156	2.669.215	-124.059
Crediti verso Altri Enti pubblici	4.416.232	4.188.788	227.444
Crediti verso Province	821.265	880.866	-59.601
Crediti verso clienti esteri	258.066	392.093	-134.027
Totale lordo	174.974.122	158.360.402	16.613.720
Fondo Svalutazione Crediti	-58.229.407	-52.161.942	-6.067.465
Totale netto	116.744.715	106.198.460	10.546.255

Tabella 20 - Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 45.765.369 (Euro 47.565.152 nel 2016), è migliorata, con una diminuzione dell'3,8%, pari a di Euro 1.799.783 rispetto all'esercizio precedente.
Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club classificati tra le immobilizzazioni per effetto di piani di rientro a medio/lungo termine concordati tra le parti per Euro 21.558.449, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI ammonta a Euro 67.323.818 (Euro 70.060.647 nel

2016), in diminuzione di Euro 2.736.829, pari al 3,9%, rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano i debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 7.509.127, i crediti di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 59.814.690 (Euro 64.445.392 nel 2016). Tale ultimo valore è espresso al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti effettuati.

- i crediti verso le Regioni sono pari a Euro 55.190.824 (Euro 44.925.476 nel 2016) ed evidenziano un incremento di Euro 10.265.348, rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono principalmente ai servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché, in minima parte, ai servizi di infomobilità.
Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a 2.360.156 (Euro 2.076.274 nel 2016), la regione Puglia, pari a Euro 6.191.580 (Euro 5.788.593 nel 2016), la regione Calabria, pari a Euro 8.618.181 (Euro 8.033.787 nel 2016), la regione Siciliana, pari a Euro 6.908.283 (Euro 7.646.778 nel 2016), la regione Abruzzo Euro 2.060.166 (Euro 3.711.480 nel 2016), la regione Campania, pari a Euro 12.802.623 (Euro 10.029.425 nel 2016), la regione Basilicata, pari a Euro 2.449.146 (Euro 2.318.674 nel 2016), la regione Lombardia, pari a Euro 10.388.566 (Euro 1.347.676 nel 2016) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 590.356 (Euro 1.568.654 nel 2016).
- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 10.425.169 (Euro 10.622.618 nel 2016), in diminuzione di Euro 197.449 rispetto al 2016.
Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del Conto Economico;
- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 40.512.420 (Euro 35.652.620 nel 2016), con un incremento di Euro 4.859.800 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2017 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2018.
L'incremento rispetto al 2016 è dovuto all'accredito, nel 2018, degli incassi delle ultime tre giornate lavorative del 2017.
- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 12.675.629 (11.450.669 nel 2016), con un aumento di Euro 1.224.960. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 10.146.645 (Euro 7.751.774 nel 2016), con un incremento di Euro 2.394.871, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 174.974.122, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 58.229.407.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziare prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formati fino al 31/12/2012, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per i restanti crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base “temporale”, secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2013, il 50% di quelli scaduti nel 2014 e il 25% di quelli scaduti nel 2015.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. “in bonis”, maturati negli ultimi due esercizi (2016 e 2017).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificato - laddove noto - da eventuali plusvalenze latenti derivanti dal valore di mercato del patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC., come risultante da apposite perizie di stima redatte da esperti.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2017, evidenzia un saldo pari a Euro 58.229.407, dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 252.265 effettuato per coprire le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno e l'accantonamento dell'esercizio, che è stato pari a Euro 6.319.730.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2017.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2017	52.161.942
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	38.421.784
- di cui per gli altri crediti	13.740.158
Utilizzi del 2017	252.265
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	0
- di cui per gli altri crediti	252.265
Accantonamenti 2017	6.319.730
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	5.699.085
- di cui per gli altri crediti	620.645
Saldo finale al 31/12/2017	58.229.407
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	44.120.869
- di cui per gli altri crediti	14.108.538

Tabella 21 - Svalutazione crediti

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 25.662.159 (Euro 10.362.738 nel 2016), con un aumento di Euro 15.299.421 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
ACI Informatica SpA	7.335.975	4.604.110	2.731.865
ACI Progei SpA	575	2.309	-1.734
SARA Assicurazioni SpA	2.279.708	5.072.603	-2.792.895
ACI Vallengunga SpA	0	41.792	-41.792
ACI Global SpA	199.107	0	199.107
ACI Consult SpA in liquidaz.	661.598	338.486	323.112
ACI infomobility SpA	0	180.000	-180.000
Ventura SpA	225.899	123.438	102.461
Sias SpA	14.959.297	0	14.959.297
Totale	25.662.159	10.362.738	15.299.421

Tabella 22 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2017 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 4.489.737 (Euro 9.272.155 nel 2016) con un decremento di Euro 4.782.418 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Credito IVA	0	6.264.238	-6.264.238
Credito IRAP	698.734	322.555	376.179
Credito IRES	3.533.721	1.171.118	2.362.603
Altri crediti tributari	257.282	1.514.244	-1.256.962
Totale	4.489.737	9.272.155	-4.782.418

Tabella 23 - Crediti tributari

Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al credito IVA che nell'anno 2017 si è azzerato, in quanto l'importo di Euro 6.264.238 maturato nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore delle norme sul c.d. "split payment", è stato utilizzato per compensare i versamenti dell'IVA a debito derivanti dalle liquidazioni mensili.

Il credito IRAP di Euro 698.734 deriva dai maggiori acconti d'imposta versati per l'IRAP sulle attività commerciali, rispetto all'importo effettivamente dovuto, che non hanno ancora trovato possibilità di utilizzo a scomputo di eventuali debiti d'imposta.

Il credito IRES, pari a Euro 3.533.721, si riferisce agli acconti d'imposta versati nell'anno e al credito d'imposta residuo, derivante dalla tassazione dei dividendi erogati dalle controllate nel 2014.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 7.440.123 (Euro 7.348.074 nel 2016) con un' aumento di Euro 92.049 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.638.214	4.947.259	-309.045
Crediti per acconti a fornitori	559.404	299.738	259.666
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.633.836	1.614.220	19.616
Altri crediti	2.251.194	2.129.382	121.812
F.do svalutazione crediti v/altri	-1.642.525	-1.642.525	0
Totale	7.440.123	7.348.074	92.049

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 4.638.214, così composta:

- Euro 3.926.935 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 414.809 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 296.470 per altre somme da recuperare da dipendenti.

I crediti verso fornitori, pari a Euro 559.404, attengono, per Euro 14.645 ad acconti e per Euro 544.759 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.633.836, è composto, per la quasi totalità dell'importo, da contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Gli altri crediti, pari a Euro 2.251.194, sono composti, per Euro 1.642.525 da crediti verso vettori aerei, 2016, interamente svalutati nel 2016 su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, per Euro 133.905 da crediti verso il Fondo per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso, istituito con D.M. n.82 dell'11 aprile 2011 e gestito dall'ACI, per Euro 82.804 da crediti verso l'Erario assegnati ad ACI quale socio, a seguito della conclusione della liquidazione della società ACI Mondadori SpA, per Euro 325.349 da crediti verso Banche per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2018 e per Euro 66.551 da vari crediti di importo singolo non rilevante.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 290.078.405 (Euro 150.163.146 nel 2016), con un incremento di Euro 139.915.259, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Conti correnti bancari	286.538.160	146.603.549	139.934.611
Conti correnti postali	2.464.657	2.595.609	-130.952
Denaro e valori in cassa	1.075.588	963.988	111.600
Totale	290.078.405	150.163.146	139.915.259

Tabella 25 - *Disponibilità liquide*

I “Conti correnti bancari” riportano, alla fine dell’esercizio 2017, un saldo positivo di Euro 286.538.160.

La voce “Conti correnti postali”, pari a Euro 2.464.657, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell’anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i versamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce “Denaro e valori in cassa”, pari a Euro 1.075.588, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2017, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 955.443, i funzionari delegati per Euro 119.183 e il cassiere economo della Sede centrale per Euro 962.

Con riferimento all’ingente liquidità presente nei conti dell’Ente, si precisa che la suddetta disponibilità comprendeva, alla data del 31/12/2017, anche l’importo dell’Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), incassata da ACI ma non riversata alle Province, in applicazione del disposto dell’art.1, comma 479, della Legge n. 190/2014 e del Decreto Ministeriale attuativo del 05/07/2016, relativamente al mancato riversamento allo Stato da parte degli enti provinciali del contributo al risparmio della spesa pubblica previsto dalla c.d. “spending review”.

Al termine del mese di dicembre 2017 la somma complessiva trattenuta da ACI a carico delle Province debentrici era pari ad Euro 116.004.967. Tale somma è stata riversata al Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 08/01/2017.

Va considerato, inoltre, che la suddetta giacenza complessiva inglobava, al 31/12/2017, anche l’importo dell’imposta di bollo riscossa sulle formalità, certificazioni ed autentiche PRA che, a causa del sistema di versamento all’Erario dell’imposta di bollo (rate di acconto parametricate ai dati storici dell’esercizio precedente), viene conguagliata e pagata solo a febbraio dell’anno successivo. La suddetta eccedenza di riscossione, accumulata sui c/c bancari dell’ACI fino al termine del 2017, da conguagliare nel mese di febbraio 2018, è pari ad Euro 19.283.882.

La reale liquidità riconducibile ad ACI alla fine del 2017, al netto dell’effetto incrementativo dovuto alle trattenute IPT e al sistema di riscossione/riversamento dell’imposta di bollo, è quindi pari a Euro 154.789.556.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L’importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 4.488.641 (Euro 5.452.930 nel 2016) con un decremento di Euro 964.289 rispetto al precedente esercizio.

RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 4.488.641 (Euro 5.452.930 nel 2016) con un decremento di Euro 964.289 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio di tali poste.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Servizi associativi	2.111.281	3.895.225	-1.783.944
Canoni di leasing	429.323	732.286	-302.963
Canoni di locazione immobiliare	389.885	390.374	-489
Polizze assicurative	544.008	379.550	164.458
Altri risconti	1.014.144	55.495	958.649
Totale	4.488.641	5.452.930	-964.289

Tabella 26 - *Risconti attivi*

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 2.111.281, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2017;
- per Euro 429.323, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;
- per Euro 389.885, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per Euro 544.008, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo;
- i restanti Euro 1.014.144 si riferiscono, in gran parte ai costi per buoni pasto per il personale dipendente, acquistati alla fine dell'anno ma di competenza dei primi mesi del 2018.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2017 ammonta a Euro 218.921.229 (Euro 166.820.640 nel 2016).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il Patrimonio Netto nell'esercizio 2017 e nel precedente.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	66.438.493	47.659.940	-1.041.400	113.057.033
Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolamento ACI	0	1.041.400	-1.041.400	0
Riserva da arrotondamenti	0	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	51.141.332	50.282.215	-47.659.940	53.763.607
Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	2.859.774	0	52.100.589
Totale	166.820.640	101.843.329	-49.742.740	218.921.229

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né ,tantomeno,può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2016, pari a Euro 49.240.815 è stato imputato, nel 2017, per Euro 47.659.940 alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI e per i restanti Euro 1.580.785 alla riserva formata con utili di precedenti esercizi portati a nuovo.

Ai sensi dell'art. 10, co.2, del predetto Regolamento, il Consiglio Generale ha autorizzato nel 2017 l'utilizzo della somma di Euro 1.041.400 per la contrattazione integrativa del personale dipendente dell'Ente; con successiva delibera, l'Assemblea ACI ha disposto la riclassificazione del suddetto importo dalla riserva vincolata ex art. 10, co. 1, ad una specifica riserva istituita ai sensi dell'art. 10, co. 2, del suddetto Regolamento.

A seguito di imputazione nella voce B9) del Conto Economico dell'esercizio in esame, la citata riserva è stata riclassificata come riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti portati a nuovo e contestualmente utilizzata.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2017 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 7.083.144 (Euro 4.771.642 nel 2016), classificati nella voce B 4) - Altri Fondi.

Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	
Saldo iniziale all'01/01/2017	4.771.642
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	970.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
- fondo rinnovi contrattuali	491.642
- fondo copertura perdite società controllate	0
Utilizzi dell'esercizio	940.000
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	940.000
-fondo rinnovi contrattuali	0
-fondo copertura perdite società controllate	0
Accantonamenti dell'esercizio	3.251.502
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	1.782.200
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
Saldo finale al 31/12/2017	7.083.144
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	30.000
-fondo contenzioso con il personale	310.000
-fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
-fondo rinnovi contrattuali	2.273.842
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302

Tabella 28 - Fondi per rischi ed oneri

Fondo per imposte

Non sono stanziati fondi per imposte correnti, né differite.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi, pari complessivamente a Euro 7.083.144 (Euro 4.771.642 nel 2016), riguardano il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo rischi contenzioso con il personale, il fondo rischi cause in corso e il fondo contestazioni da parte di terzi.

Di seguito, si riporta un dettaglio relativo a tali fondi.

- **Fondo per rinnovi contrattuali**

Tale fondo istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 491.642 nel 2016, è stato incrementato da un accantonamento nell'esercizio di Euro 1.782.200 a fronte degli oneri riferiti al rinnovo contrattuale del personale dipendente e, pertanto, risulta valorizzato nell'esercizio in corso per Euro 2.273.842.

- **Fondo copertura perdite società controllate**

Tale fondo risulta valorizzato nell'esercizio in corso per Euro 1.469.302 a seguito dell'accantonamento effettuato per far fronte alle perdite presunte della società controllata Aci Consult SpA in liquidazione.

- **Fondo contenzioso con il personale**

Tale fondo, pari a Euro 310.000, invariato rispetto al 2016, riflette, su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, i potenziali effetti negativi che potrebbero derivare da controversie di lavoro con alcuni dipendenti.

- **Fondo rischi per cause in corso**

Tale fondo, pari a Euro 3.000.000, invariato rispetto al 2016, è stato costituito nel precedente esercizio per fare fronte alle probabili passività derivanti dalla procedura di irrogazione di sanzioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di commissioni bancarie relative alle transazioni degli utenti per il pagamento della tassa automobilistica con moneta elettronica.

Nel 2017 il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare, ha sospeso la sentenza del TAR che aveva condannato ACI al pagamento della sanzione.

Con riferimento ad altre cause in corso, è necessario evidenziare che nel 2017 tra ACI e la Regione Siciliana è insorta una controversia, attualmente pendente presso il Tribunale di Palermo, in ordine alla Convenzione tra l'Ente, la Regione ed il Ministero delle Finanze, risalente al 1987 e scaduta nel 1998, in virtù della quale ACI ha gestito le attività di riscossione delle tasse automobilistiche.

In maniera del tutto inaspettata, l'Assessorato all'Economia della Regione Siciliana, con ingiunzione ex art. T.U. 639/1910, notificata ad Aci l'11 luglio 2017, ha inopinatamente ritenuto ACI debitore dell'importo € 34.791.671 per sorte capitale, oltre rivalutazione ed interessi, per presunti, mancati riversamenti delle tasse automobilistiche, che ACI non avrebbe effettuato durante la vigenza della predetta convenzione.

In applicazione dell'art. 2424-bis, co. 3, del codice civile, il quale dispone che *"gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza"* e del nuovo principio contabile OIC n. 31, che definisce le passività potenziali come *"passività connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, ma caratterizzate da incertezza, cioè con esito pendente in quanto si risolveranno in esercizi successivi"*, ACI non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento ad apposito fondo rischi.

Nel processo valutativo, la stima dell'Ente sul grado di eventualità del verificarsi della perdita si è basata su apposito parere del legale che ha ritenuto il rischio di soccombenza nel giudizio con la

Regione Siciliana soltanto possibile e non probabile.

- **Fondo contestazioni da parte di terzi**

Tale fondo, pari a Euro 30.000 (Euro 970.000 nel 2016), si riferisce ad un contenzioso sorto nel 2015 con un utente PRA.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, per Euro 930.000 a seguito della definizione del contenzioso con l'AC di Roma, relativo alle modalità di pagamento della compravendita di quote di una società immobiliare avvenuta nel 1993.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 169.000.823 (Euro 160.269.226 nel 2016) con un incremento di Euro 8.731.597 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 71 unità.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

escrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2016	150.526.692	9.742.534	160.269.226
Quota accantonamento a Conto Economico 2017	13.878.973	986.252	14.865.225
Quota trasferita da altri Enti nel 2017 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	0	568	568
Utilizzo per fondo eccedente	-146.618	0	-146.618
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti	0	-31.545	-31.545
Giroconto da F.do Quiescenza a F.do TFR	-4.680	4.680	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2017	-5.840.887	-81.407	-5.922.294
Versamento imposta sostitutiva	0	-33.739	-33.739
Totale	158.413.480	10.587.343	169.000.823

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	158.413.480	4.162.353	29.044.405	125.206.722
Fondo T.F.R.	10.588.676	89.566	592.657	9.906.453
Totale	169.002.156	4.251.919	29.637.062	135.113.175

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2017 è pari a Euro 259.766.670 (Euro 161.031.212 nel 2016), con un incremento di Euro 98.735.458 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti verso Banche	6.920	50	6.870
Acconti	303.330	423.695	-120.365
Debiti verso Fornitori	32.460.972	31.273.375	1.187.597
Debiti verso imprese controllate	47.649.710	36.914.884	10.734.826
Debiti tributari	7.876.323	10.519.097	-2.642.774
Debiti verso Istituti di previdenza	7.063.743	7.259.171	-195.428
Altri Debiti	164.405.672	74.640.940	89.764.732
Totale	259.766.670	161.031.212	98.735.458

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2017, pari a Euro 6.920 (Euro 50 nel 2016), con un incremento di Euro 6.870 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a commissioni bancarie di competenza dell'esercizio, regolate all'inizio del 2018.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 303.330 (Euro 423.695 nel 2016), con un decremento di Euro 120.365 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 131.510 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 171.820 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 32.460.972 (Euro 31.273.375 nel 2016), con un incremento di Euro 1.187.597 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	22.467.214	23.162.992	-695.778
Debiti vs AA.CC.	7.509.127	5.615.255	1.893.872
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.492.905	1.525.466	-32.561
Debiti vs Enti Pubblici	642.177	593.116	49.061
Debiti vs fornitori esteri	349.549	376.546	-26.997
Totale	32.460.972	31.273.375	1.187.597

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 47.649.710 (Euro 36.914.884 nel 2016), con un aumento di Euro 10.734.826 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	23.478.682	25.830.855	-2.352.173
Debiti vs ACI Global SpA	5.414.292	3.113.516	2.300.776
Debiti vs ACI Valledunga SpA	63.498	35.431	28.067
Debiti vs ACI Progei SpA	1.340.340	1.446.765	-106.424
Debiti vs ACI Sport SpA	2.511.220	1.548.866	962.354
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	3.673.565	2.383.263	1.290.302
Debiti vs ACI Consult SpA in liquidazione	526	526	0
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.813.261	2.555.662	-742.401
Debiti vs SIAS SpA	9.354.326	0	9.354.326
Totale	47.649.710	36.914.884	10.734.826

Tabella 33 - Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 7.876.323 (Euro 10.519.097 nel 2016), con un decremento di Euro 2.642.774 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti per IVA esigibile	1.283.939	0	1.283.939
Debiti per IVA differita	1.041.621	1.130.651	-89.030
Debiti per IRPEF	3.464.514	3.614.615	-150.101
Debiti per IRAP	916.169	1.032.133	-115.964
Debiti per IRES	1.156.926	4.739.309	-3.582.383
Debiti per imposte sostitutive	13.154	2.389	10.765
Totale	7.876.323	10.519.097	-2.642.774

Tabella 34 - Debiti tributari

L'IVA esigibile, pari a 1.283.939, si riferisce al debito relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2017, da versare a gennaio 2018, mentre l'IVA differita, pari a Euro 1.041.621, si riferisce all'imposta non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment". Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972, tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo quando i debitori effettueranno il pagamento delle fatture.

I debiti per IRPEF, pari a Euro 3.464.514, si riferiscono alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2018.

I debiti per IRES (Euro 1.156.926) si riferiscono prevalentemente alle imposte sui dividendi incassati nell'esercizio. Si ricorda che tale imposta è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986 e successive modificazioni, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

I debiti per IRAP (Euro 916.169) si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi pagati nel mese di dicembre 2017, da versare a gennaio 2018.

L'IRAP, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. "metodo retributivo", derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse

modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali evidenziato in bilancio al 31/12/2017 riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2017, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.063.743 (Euro 7.259.171 nel 2016), con un decremento di Euro 195.428 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti v/INPS	4.925.049	4.906.005	19.044
Debiti v/INPDAP	2.087.767	2.238.943	-151.176
Debiti v/INPGI	24.970	64.038	-39.068
Debiti v/ENPDEP	25.957	26.437	-480
Debiti v/INAIL	0	15.907	-15.907
Debiti v/altri	0	7.841	-7.841
Totale	7.063.743	7.259.171	-195.428

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2017 a Euro 164.405.672 (Euro 74.640.940 nel 2016), con un incremento di Euro 89.764.732 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

Descrizione	2017	2016	Variazioni
a) debiti v/personale	19.474.709	16.957.507	2.517.202
- Dipendenti c/stipendi	54.981	19.650	35.331
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	3.623.440	2.503.549	1.119.891
- Dipendenti per trattamento accessorio	10.155.080	10.189.353	-34.273
- Dipendenti per rendimento polizza INA	183.181	349.632	-166.451
- Debiti vari verso il personale	5.453.817	3.892.083	1.561.734
- Debito verso co.co.co.	4.210	3.240	970
b) debiti per S.T.A.	121.314.181	28.815.607	92.498.574
- Debiti vs DTT	5.929	6.363	-434
- Debiti vs MEF per IPT	116.004.967	0	116.004.967
- Debiti vs Province per IPT	5.277.295	28.787.382	-23.510.087
- Debiti vs utenza PRA	25.990	21.862	4.128
c) altri debiti diversi	23.616.782	28.867.826	-5.251.044
- Debiti vs terzi per trattenute ai dipendenti	5.135	5.338	-203
- Debiti vs M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	19.283.879	22.614.546	-3.330.667
- Debiti vs Fondo Pneumatici Fuori Uso	0	2.161.923	-2.161.923
- Altri debiti vs terzi	1.136.775	895.026	241.749
Totale	164.405.672	74.640.940	89.764.732

Tabella 36 - *Altri debiti*

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 19.474.709, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2017 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2018, pari a Euro 10.155.080;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 54.981, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- la voce “dipendenti per rendimento polizza INA”, pari ad Euro 183.181 si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per rendimenti della polizza assicurativa stipulata a copertura della quiescenza per il personale assunto prima dell’entrata in vigore della Legge n. 70/1975 ed ancora in servizio alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi alla “quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell’esercizio sono pari a Euro 3.623.440;
- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 5.453.817, si riferiscono, per Euro 4.878.939, a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2017, per Euro 475.878, a debiti

per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, per Euro 99.000, ad importi dovuti per trasferte effettuate nell'esercizio 2017 e non ancora liquidate al termine dello stesso;

- la voce "debiti verso co.co.co.", pari a Euro 4.210, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, ai componenti degli organi dell'Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 121.314.181, si riferiscono, per Euro 121.282.262, all'Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici del P.R.A. e riversata al MEF e alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 5.929, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 25.990

Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 23.616.782, sono composti, per Euro 19.283.879, da debiti verso l'Erario per il saldo dell'imposta di bollo riscossa dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili, per Euro 1.136.775 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali e per le indennità e i rimborsi delle trasferte degli organi dell'Ente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2017 è pari a Euro 14.234.414 (Euro 14.426.086 nel 2016), con un decremento di Euro 191.672 rispetto all'esercizio precedente.

RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei passivi, come in quello precedente.

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 14.234.414 (Euro 14.426.086 nel 2016), con un decremento di Euro 191.672 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ricavi per quote associative	14.230.372	14.422.387	-192.015
Locazioni attive	4.042	3.699	343
Totale	14.234.414	14.426.086	-191.672

Tabella 37 - *Risconti passivi*

I risconti passivi sono principalmente riconducibili alla voce “Ricavi per quote associative”, e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2018 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse di alcuni Automobile Club.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2016	Variazioni
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	406.376	474.635	-68.259
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	398.183	420.000	-21.817
Totale		804.559	894.635	-90.076

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse di Automobile Club, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2017	Valore ipoteca 2016	Variazioni
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 39 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage “Impegnative”

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate e agli Automobile Club.

Soggetto garantito	% partecip.	2017	2016	Variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98%	3.151.150	3.405.443	254.293
ACI Progei S.p.A.	100,00%	280.268	378.4108	98.142
Ventura S.p.A.	90,00%	2.886.486	2.886.486	0
ACI CONSULT	100,00%	0	217.846	-217.846
Totale		6.317.904	6.888.185	-570.281

Tabella 40 - Lettere di patronage “impegnative”

Garanzie per distacco linee di fido a terzi

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle garanzie prestate da ACI mediante distacco di parte della propria linea di fido accesa presso la Banca Nazionale del Lavoro a favore di società controllate e Automobile Club.

Soggetto beneficiario	Soggetto creditore (garantito)	Tipologia di garanzia	Valore massimo del distacco
AC Lecco	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Distacco linea di fido	1.222.628
Totale			1.222.628

Tabella 41 - Garanzie per distacco linee di fido a terzi

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2016	Variazioni
Banca Nazionale del Lavoro	Ventura SpA	10.374.600	10.203.000	171.600
Banca Nazionale del Lavoro	P.A. varie	14.144.543	9.490.734	4.653.809
SARA Assicurazioni SpA	AACC, Regioni e altre P.A.	4.438.278	4.438.278	0
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	86.114	86.114	0
Reale Mutua	Altre amministrazioni	0	56.500	-56.500
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	97.615	634.690	537.075
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	67.193	67.193	0
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	12.051	0
Sace BT	Altre amministrazioni	444.000	444.000	0
ATRADIUS	Altre amministrazioni	87.863	0	87.863
Totale		29.752.257	25.432.560	4.319.697

Tabella 42 - Garanzie prestate indirettamente

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2017, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubi Leasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2017 (A)	11.351.900	12.388.790	-1.036.890
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	13.951.900	14.988.790	-1.036.890

Tabella 43 - Contratto di leasing

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente nota integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2017 ammonta complessivamente a Euro 422.808.930 (379.707.646 nel 2016), con un incremento di Euro 43.101.284, pari all'11,3%.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2017 ammontano complessivamente a Euro 386.632.717 (Euro 352.067.841 nel 2016), con un incremento di Euro 34.564.876, pari al 9,8%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Formalità, certificati e visure PRA	258.125.651	246.804.883	11.320.768	4,6%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	54.696.810	47.636.716	7.060.094	14,8%
Quote associative	27.631.697	27.711.305	-79.608	-0,3%
Fornitura dati	16.353.147	14.465.095	1.888.052	13,1%
Quote tesseramento sportivo	4.766.797	4.712.526	54.271	1,1%
Servizi sportivi	17.273.728	4.304.845	12.968.883	301,3%
Servizi informatici e connettività	2.190.675	1.509.098	681.577	45,2%
Servizi di infomobilità	1.422.333	2.095.474	-673.141	-32,1%
Servizi turistici	305.423	303.689	1.734	0,6%
Altri servizi	3.866.456	2.524.210	1.342.246	53,2%
Totale	386.632.717	352.067.841	34.564.876	9,8%

Tabella 44 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente si produce principalmente per effetto dei servizi sportivi, aumentati di Euro 12.968.883 dal 2016 al 2017, dovuti per la maggior parte ai diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula 1; dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, aumentati di Euro 11.320.768 dal 2016 al 2017; dei servizi in materia di tasse automobilistiche, per Euro 7.060.094; dei servizi di fornitura dati da accesso e consultazione della banca dati PRA, per Euro 1.888.052.

I ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 54.696.810 (Euro 47.636.716 nel 2016) e aumentano di Euro 7.060.094, pari al 14,8%, rispetto all'esercizio precedente. Di questi, i primi sono pari a Euro 36.735.691 (Euro 34.242.237 nel 2016) e manifestano un incremento di Euro 2.493.454, pari al 7,3%, mentre quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo sono pari a Euro 17.961.119 (Euro 13.394.480 nel 2016) ed evidenziano un incremento di Euro 4.566.639 rispetto all'esercizio precedente (+34,1%).

I ricavi per quote associative risultano in linea con quelli del 2016, attestandosi ad Euro 27.631.697 (decremento di Euro 79.608 pari allo 0,1%); il numero dei soci nel 2017 si attesta a 968.244.

I ricavi da servizi di infomobilità e sicurezza stradale, pari a Euro 1.422.333 (Euro 2.095.474 nel 2016), in diminuzione di Euro 673.141 rispetto al 2016, derivano, per Euro 799.784, dalla gestione del centro di infomobilità per conto del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture "C.C.I.S.S.", per Euro 330.458 da servizi in materia di sicurezza stradale resi in prevalenza verso alcuni enti locali e per Euro 292.091 da canoni di affiliazione al network autoscuole a marchio ACI "Ready2Go".

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 2.190.675 (Euro 1.509.098 nel 2016, con un decremento di Euro 681.577 rispetto al 2016. Derivano per Euro 124.715 dai servizi informatici destinati alla rivendita, per Euro 1.394.156 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, per Euro 403.805 dai servizi per la gestione del Fondo Pneumatici Fuori Uso e per Euro 268.000 da servizi informatici per la sicurezza stradale.

I ricavi da quote di tesseramento sportivo sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da Euro 4.712.526 del 2016 a Euro 4.766.797 del 2017, con un incremento dell' 1,1% mentre hanno evidenziato una crescita più significativa i ricavi derivanti dai diritti sportivi, con un incremento complessivo di Euro 12.968.883, passando da Euro 4.304.845 a Euro 17.273.728 del 2017 dovuto soprattutto ai diritti per il Gran Premio

d'Italia di Formula1 pari a 12.316.233 non presenti nel 2016.

Tra i ricavi per altri servizi, pari a Euro 3.866.456 (Euro 2.524.210 nel 2016), si registrano quelli da promozioni del marchio SARA, per Euro 2.250.000 (invariati rispetto al 2016) e quelli da sponsorizzazione per Euro 1.616.456 da collegare principalmente per Euro 1.000.000 al Gran Premio d'Italia di Formula1 e per Euro 162.423 ad attività legate ai soci.

Nel 2017 sono stati, inoltre, conseguiti ricavi per Euro 214.568 a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC.

Nella presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2017	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	258.125.651	66,8%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	54.696.810	14,1%
Quote associative	27.631.697	7,1%
Accesso e consultazione banche dati	16.353.147	4,2%
Quote tesseramento CSAI	4.766.797	1,2%
Servizi sportivi	17.273.728	4,5%
Servizi informatici e connettività	2.190.675	0,6%
Servizi di infomobilità	1.422.333	0,4%
Servizi turistici	305.423	0,1%
Altri servizi	3.866.456	1,0%
Totale	386.632.717	100,0%

Tabella 45 - Ripartizione in % dei ricavi

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi 2017 ammontano complessivamente a Euro 36.176.213 (Euro 27.639.805 nel 2016), con un incremento di Euro 8.536.408, pari a 30,9%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	835.820	245.045	590.775	241,09%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.033.031	3.473.127	-440.096	-12,67%
Rimborsi spese postali	21.773.410	16.941.820	4.831.590	28,52%
Contributi	7.199.010	2.123.645	5.075.365	238,99%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.251.120	1.275.402	-24.282	-1,90%
Locazioni attive	540.825	484.023	56.802	11,74%
Rimborsi commissioni su servizi bancari	991.026	1.661.873	-670.847	-40,37%
Altri Ricavi	551.971	719.200	-167.229	-23,25%
Proventi straordinari	0	715.670	-715.670	-100,00%
Totale	36.176.213	27.639.805	8.536.408	30,88%

Tabella 46 – *Altri ricavi e proventi*

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 4.831.590, si riferisce all'aumento dei ricavi per rimborsi di spese postali; questi ultimi, pari a Euro 21.773.410, attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione resi da ACI in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi per personale distaccato, pari a Euro 3.033.031, si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club provinciali per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 7.199.010, si riferisce, principalmente, ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche:

- CONI, per Euro 1.173.435; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale Rally 2017.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 1.251.120 in diminuzione di Euro 24.282 rispetto all'esercizio 2016. Si incrementano invece i ricavi per le locazioni attive che passano da Euro 484.023 a Euro 540.825.

I rimborsi delle commissioni su servizi bancari, pari a Euro 991.026, in riduzione rispetto a Euro 1.661.873 del 2016, si riferiscono ai rimborsi dall'utenza dei costi delle transazioni di pagamento con carte di credito/debito.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 835.820, attengono principalmente a riduzione di costi accantonati in precedenti esercizi nonché a note credito da fornitori.

Nel conto “altri ricavi”, pari a Euro 551.971, confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad uno dei conti sopra indicati e commentati e di importo singolo non rilevante; le voci maggiormente significative attengono a royalties per utilizzo del circuito Show Your Card riservato ai soci ACI per Euro 26.900 e a rimborsi vari da terzi per complessivi Euro 385.893.

I proventi straordinari nel 2017 sono pari a zero, in quanto non si sono verificati eventi di natura straordinaria

COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “Costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative riconducibili all’attività economica ordinaria svolta dall’Ente.

I costi della produzione del 2017 ammontano complessivamente a Euro 377.188.251 (Euro 335.481.562 nel 2016), con un incremento di Euro 41.706.689, pari al 12,4%.

ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L’acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2017 è stato pari a Euro 921.901 (Euro 1.042.911 nel 2016), con una riduzione di Euro 121.010, pari all’ 11,60%.

Tale decremento è riconducibile, principalmente, ai minori costi per modulistica PRA, materiale editoriale e materiale di cancelleria.

La voce “altri beni”, pari a Euro 135.891, si riferisce principalmente all’acquisto di carburante (Euro 9.282), gasolio per riscaldamento (Euro 33.257), divise per personale (Euro 36.166), coppe, medaglie e targhe (Euro 54.740).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Cancelleria e materiale di consumo	736.754	816.577	-79.823	-9,8%
Modulistica	45.257	78.141	-32.884	-42,1%
Materiale editoriale	4.000	7.567	-3.567	47,1%
Altri beni	135.891	140.626	-4.375	-3,4%
Totale	921.902	1.042.911	-121.009	-11,6%

Tabella 47 - *Acquisto di prodotti finiti e merci*

COSTI PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi del 2017 sono pari a Euro 193.955.003 (Euro 153.317.792 nel 2016), con un incremento di Euro 40.637.211, pari al 26,5%.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Servizi informatici	46.838.925	49.101.795	-2.262.870	-4,6%
Soccorso stradale a soci	15.813.868	12.713.104	3.100.764	24,4%
Buoni pasto per personale dipendente	7.105.106	6.875.264	229.842	3,3%
Servizi di supporto alla rete della federazione	8.130.675	7.728.398	402.277	5,2%
Assicurazioni	8.399.022	8.409.849	-10.827	-0,1%
Servizi di rete e connettività	3.514.788	3.565.872	-51.084	-1,43%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	4.936.077	5.141.417	-205.340	-4,0%
Servizi Editoriali	2.342.247	1.396.101	946.146	67,8%
Servizi postali	25.189.433	21.537.898	3.651.535	16,9%
Servizi per mobilità e sicurezza stradale	3.583.369	3.582.299	1.070	0,0%
Marketing e attività promozionale	9.477.885	8.598.012	879.873	10,2%
Utenze	2.145.977	2.358.565	-212.588	-9,0%
Servizi logistici	2.251.100	2.392.209	-141.109	-5,9%
Manutenzioni	3.913.174	3.554.407	358.767	10,1%
Servizi di assistenza telefonica	4.336.417	2.782.283	1.554.134	55,9%
Oneri per trasferte e missioni	1.373.430	1.270.025	103.405	8,1%
Spese di pulizia	2.099.140	2.011.798	87.342	4,3%
Organizzazione eventi	11.180.302	1.983.025	9.197.277	463,8%
Spese di vigilanza e reception	1.009.751	1.053.134	-43.383	-4,1%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	155.687	48.340	107.347	222,1%
Servizi sportivi	23.145.361	2.050.727	21.094.634	1.028,6%
Servizi amministrativi e professionali	1.054.740	1.046.003	8.737	0,8%
Compensi agli Organi dell'Ente	599.571	667.909	-68.338	-10,2%
Compensi e gettoni ad organismi e commissioni	70.524	97.847	-27.323	-27,9%
Servizi bancari	1.640.011	1.082.375	557.636	51,5%
Formazione	402.469	367.589	34.880	9,5%
Costo personale di terzi presso ACI	604.539	284.735	319.804	112,3%
Consultazioni banche dati	494.788	517.250	-22.462	-4,3%
Servizi Turistici	180.609	180.330	279	0,1%
Consulenze	0	14.386	-14.386	-100,0%
Altri servizi	1.966.018	904.846	948.554	104,8%
Totale	193.955.003	153.317.792	40.637.211	26,5%

Tabella 48 - Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella suesposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi ai principali scostamenti tra un esercizio e l'altro.

Tra questi ultimi, degni di segnalazione, per rilevanza dell'importo della variazione rispetto all'anno precedente, sono gli incrementi di Euro 21.094.634 dei servizi sportivi dovuti alla manifestazione del Gran Premio d'Italia di Formula1, Euro 9.197.277 dei servizi per organizzazione e partecipazione a eventi e manifestazioni; in particolare per il Gran Premio d'Italia di Formula1, per il Rally d'Italia, e per la partecipazione all'annuale edizione della manifestazione "Targa Florio", nonché gli aumenti di Euro 3.651.535 delle spese postali connesse ai ricavi per servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche e di Euro 3.100.764 per servizi di soccorso stradale ai soci dovuto agli effetti del nuovo contratto di servizi entrato in vigore nel 2017.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2017 sono state pari a Euro 15.421.843 (Euro 16.080.597 nel 2016), con un decremento di Euro 658.754 pari al 4,10%.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.203.250	13.895.298	-692.048	-5,0%
Leasing immobiliare	1.764.764	1.807.551	-42.787	2,4%
Noleggi	453.829	377.748	76.081	20,1%
Totale	15.421.843	16.080.597	-658.754	-4,1%

Tabella 49 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 13.203.250, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali).

La diminuzione di tali costi rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 692.048, è connessa essenzialmente alla riduzione degli spazi utilizzati in conseguenza di una più razionale ed efficiente utilizzazione delle superfici occupate e della rinegoziazione di alcuni contratti di locazione in scadenza.

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.764.764, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art.2427 del codice civile.

La riduzione dei canoni di leasing immobiliare di Euro 42.787 è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interesse applicati al contratto.

La voce noleggi, pari a Euro 453.829, evidenzia un incremento di Euro 76.081 rispetto al 2016, e si riferisce in massima parte ai costi sostenuti per dotare gli uffici centrali e periferici dell'Ente dei computer, dell'hardware e delle macchine elettroniche necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per la restante, minima parte, si riferisce al noleggio di autovetture ed altri beni minori.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono stati pari a Euro 145.054.126 (Euro 140.282.098 nel 2016), con un incremento di Euro 4.772.028, pari al 3,40%.

B9 - Costi del Personale	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,3%
Oneri sociali	25.241.376	25.694.849	-453.473	-1,8%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	14.865.227	9.558.180	5.307.047	55,5%
Altri costi del personale	3.159.938	1.931.267	1.228.671	63,6%
Totale	145.054.126	140.282.098	4.772.028	3,4%

Tabella 50 - Costi del personale

La voce “salari e stipendi” registra un decremento complessivo di Euro 1.310.217, rispetto all’esercizio precedente; tale variazione è conseguenza della fisiologica diminuzione del personale in servizio a seguito di pensionamenti.

I costi relativi agli oneri sociali registrano una riduzione di Euro 453.473 per lo stesso motivo di cui sopra, mentre l’incremento di Euro 5.307.047 dell’accantonamento ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre all’adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree.

Gli altri costi del personale subiscono un incremento di Euro 1.228.671, prevalentemente imputabile all’accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali di Euro 1.782.200 (Euro 491.642 nel 2016).

SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce “salari e stipendi”.

Salari e stipendi	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Retribuzioni	73.150.423	74.910.482	-1.760.059	-2,3%
Trattamento accessorio	25.744.551	25.163.552	580.999	2,3%
Personale di ACI presso terzi	1.772.380	1.874.901	-102.521	-5,5%
Indennità di trasferimento	78.831	58.413	20.418	34,9%
Costi per attivazione iniziative ex art. 10 co. 2 del Regolamento Spese	1.041.400	1.090.454	-49.054	4,5%
Totale	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,3%

Tabella 51 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all’onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall’applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2016, delle ferie maturate e non godute.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2017 sono 2.763 e si riducono complessivamente di n. 47 unità rispetto ai 2.810 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Dipendenti a tempo indeterminato	2.794	17	71	2.740
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	10	7	0	17
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.810	24	71	2.763

Tabella 52 - *Personale secondo tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, 7 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, viene suddiviso in ragione dell'area di inquadramento di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
Area A	19	18	1
Area B	718	675	43
Area C	2.066	1.971	95
Professionisti	14	12	2
Dirigenti seconda fascia	70	51	19
Dirigenti prima fascia	13	13	0
Totale	2.900	2.740	160

Tabella 53 - *Personale ripartito secondo aree di inquadramento*

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	446	16,3%
Diploma	1.403	51,2%
Laurea	891	32,5%
Totale	2.740	100,0%

Tabella 54 - *Livello di istruzione del personale dipendente ACI*

ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al Conto Economico si riducono di Euro 453.473 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della corrispondente diminuzione delle retribuzioni.

Oneri sociali	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Contributi INPS	17.331.497	17.687.220	-355.723	-2,0%
Contributi INPDAP	7.199.121	7.300.288	-101.167	-1,4%
Contributi INAIL	493.675	439.200	54.475	12,4%
Contributi INPGI	115.883	164.107	-48.224	-29,4%
Contributi ENPDEP	96.907	99.472	-2.565	-2,6%
Contributi ad altri Enti	4.293	4.562	-269	-5,9%
Totale	25.241.376	25.694.849	-453.473	-1,8%

Tabella 55 - *Oneri sociali*

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2017 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 14.865.227.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accantonamenti	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Accantonamento al fondo TFR	986.253	972.489	13.764	1,4%
Accantonamento al fondo di quiescenza	13.878.974	8.585.691	5.293.283	61,6%
Totale	14.865.227	9.558.180	5.307.047	55,5%

Tabella 56 - *Trattamento di quiescenza e di fine rapporto*

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 3.159.938 (Euro 1.931.267 nel 2016) ed è ripartita come segue.

Altri costi del personale	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Polizza sanitaria	1.031.772	1.050.109	-18.337	-1,8%
Sussidi	112.081	112.081	0	0,0%
Altri benefici assistenziali al personale	224.162	268.476	-44.314	-16,5%
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	1.782.200	491.642	1.290.558	262,5%
Altri costi	9.723	8.959	764	8,5%
Totale	3.159.938	1.931.267	1.228.671	63,6%

Tabella 57 - *Altri costi del personale*

I vari costi per gli interventi assistenziali a favore del personale dipendente, pari a Euro 3.159.938, sono stati determinati secondo la normativa vigente.

Nel 2017, a differenza di quanto contabilizzato nello scorso esercizio, non è stato necessario iscrivere

alcun accantonamento per fronteggiare rischi per contenziosi in essere con il personale dipendente, mentre si è effettuato un accantonamento al fondo rinnovi contrattuali per Euro 1.782.200, come previsto dal DPCM 18 aprile 2016 (GU n.132 dell'8/6/2016).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2017, a Euro 15.492.167 (Euro 15.358.802 nel 2016), con un incremento di Euro 133.365

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.661.075	6.333.643	1.327.432	21,0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.511.362	1.607.451	-96.089	-6,0%
Totale ammortamenti	9.172.437	7.941.094	1.231.343	15,5%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	6.319.730	7.417.708	-1.097.978	-14,8%
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.492.167	15.358.802	133.365	0,9%

Tabella 58 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 6.319.730, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo di segno negativo pari a Euro 49.377 (Euro 480.496, sempre di segno negativo, nel 2016).

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra una differenza di Euro 431.119 che testimonia comunque la prosecuzione di una politica di gestione volta a ridurre le scorte di magazzino, nell'ottica di una maggiore economicità ed efficienza gestionale.

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono

stati iscritti nelle corrispondenti voci di costo di conto economico, dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Nel 2017 non sono stati contabilizzati accantonamenti per rischi ed oneri nelle due predette voci.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 6.293.833 (Euro 8.918.866 nel 2016), con un decremento di Euro 2.625.033, pari al 29,43%.

B14 - Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Imposte e tasse	1.853.335	1.922.503	-69.168	-3,6%
Contributi	1.830.079	2.092.682	-262.603	-12,6%
Sopravvenienze passive ordinarie	131.981	148.936	-16.955	-11,4%
Oneri diversi di gestione vari	547.675	665.215	-117.540	-17,7%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	361.773	311.938	49.835	16,0%
Omaggi e articoli promozionali	99.688	133.241	-33.553	-25,2%
Accantonamento rischi su oneri diversi	1.469.302	3.000.000	-1.530.698	-51,0%
Oneri straordinari	0	644.351	-644.351	100,0%
Totale	6.293.833	8.918.866	-2.625.033	-29,4%

Tabella 59 - Oneri diversi di gestione

La voce “imposte e tasse”, pari a Euro 1.853.335, comprende:

- l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 388.535);
- la Tassa comunale per l'asporto dei rifiuti (Euro 566.483);
- l'Imposta Municipale Unica - IMU e la TASI (Euro 658.821);
- l'imposta di registro (Euro 90.107);
- altre imposte e tasse (Euro 149.389).

I contributi, pari a Euro 1.830.079, sono stati erogati, per Euro 700.000 (in diminuzione di 100.000 rispetto al precedente esercizio), alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 896.000 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 44.697 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell'Ente, per Euro 66.566 agli aderenti al network autoscuole “Ready2Go” e per Euro 122.816 agli organismi territoriali sportivi.

Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 361.773.

La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 547.675, è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le

commissioni su fidejussione, per Euro 132.958, gli abbonamenti a quotidiani, pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 131.126, oneri e spese su c/c bancari e postali, per Euro 30.958.

Sono comprese nella voce in esame i costi per sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 131.981, riferite a costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati nell'esercizio in esame.

Con riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri, pari a Euro 1.469.302, si rinvia ai commenti effettuati nello Stato Patrimoniale al relativo Fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2017 è positivo e pari a Euro 16.011.699 (Euro 20.313.433 nel 2016), con un decremento di Euro 4.301.733 rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 15.734.376 (Euro 21.949.313 nel 2016), con un decremento di Euro 6.214.937 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, risultano pari a Euro 15.528.179 e si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 206.197 (Euro 245.511 nel 2016), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 34.007 su crediti finanziari verso alcune società controllate e Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 7.300 su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 142.128 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 22.330 su c/c bancari e postali;
- Euro 432 su depositi cauzionali.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a Euro 9.256 (Euro 1.636.013 nel 2016), sono costituiti esclusivamente da interessi passivi e fanno registrare un decremento di Euro 1.626.757 rispetto all'esercizio precedente.

Le principali cause di tale scostamento sono riconducibili ad oneri finanziari del precedente esercizio che non si sono ripetuti anche nel 2017.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' E DI PASSIVITÀ' FINANZIARIE

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni del valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito, in quanto non è stato necessario determinare imposte anticipate e differite; viste le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, si fa presente che sono state applicate le norme del capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Nella presente Nota Integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2017 sono complessivamente pari a Euro 9.531.789 (Euro 11.876.351 nel 2016), con un incremento di Euro 2.344.562 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
IRES corrente	3.034.849	4.878.918	-1.844.069	-37,80%
IRAP Istituzionale	6.496.940	7.094.186	-597.246	-8,42%
IRES differita	0	-96.753	96.753	100,00%
Totale	9.531.789	11.876.351	-2.344.562	-19,74%

Tabella 60 - Imposte sul reddito d'esercizio

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 52.100.589, nel modo che segue:

- Euro 47.405.988, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013;
- Euro 4.694.601 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

L'articolo 2425-ter codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento. L'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità. Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci".

Lo schema adottato permette sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto", che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	49.240.815
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	46.593.640	40.679.154
Totale rettifiche per elementi non monetari	25.506.966	25.353.268
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	72.100.606	66.032.422
Totale variazioni del CCN	78.395.274	2.366.158
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	150.495.880	68.398.580
Totale altre rettifiche	221.440	2.128.130
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	150.717.320	70.526.710
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-8.815.272	-6.087.249
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-425.101	-731.560
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-1.568.558	-19.168.396
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-10.808.931	-25.987.205
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	6.870	-4.675
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	139.915.259	44.534.830
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	150.163.146	105.628.316
Disponibilità liquide a fine esercizio	290.078.405	150.163.146
Differenza disponibilità liquide	139.915.259	44.534.830

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2017 è positivo e pari a Euro 139.915.259 ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2017, pari a Euro 290.078.405, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 150.163.146.

Il predetto incremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2017 è positivo e pari a Euro 150.717.320 (Euro 70.526.710 nel 2016), in aumento di Euro 80.190.610 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto flusso è formato:

- per Euro 46.593.640 (Euro 40.679.154 nel 2016), dalle rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 25.506.966 (Euro 25.353.268 nel 2016), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 78.395.274 (Euro 2.366.158 nel 2016), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto;
- per Euro 221.440 (Euro 2.128.130 nel 2016), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2017 è negativo e pari a Euro 10.808.931 (Euro 25.987.205 sempre negativo nel 2016), con un miglioramento di Euro 15.178.274 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per Euro 8.815.272 (Euro 6.087.249 nel 2016) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 425.101 (Euro 731.560 nel 2016), per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 1.568.558 (Euro 19.168.396 nel 2016) per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è positivo e pari a Euro 6.870 (era negativo per Euro 4.675 nel 2016) con un miglioramento di Euro 11.545 rispetto all'esercizio precedente, evidenziando così il mancato ricorso all'utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 519.749
- Revisori dei conti: Euro 79.822

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2017 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2017	1.036.889
Quota interessi di competenza del 2017 (A)	561.532
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	404.307
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	157.225
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2017 (C)	11.351.900
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	13.951.900

Tabella 62 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	23.112.955	355.000	22.757.955
Crediti dell'attivo circolante	142.406.874	25.662.159	116.744.715
Totale crediti	165.519.829	26.017.159	139.502.670
Debiti commerciali	80.414.012	47.649.710	32.764.302
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	80.414.012	47.649.710	32.764.302
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	61.202.215	325.430.502
Altri ricavi e proventi	36.176.213	1.099.448	35.076.765
Totale ricavi	422.808.930	62.301.663	360.507.267
Acquisto merci e prodotti finiti	921.901	81.774	840.127
Spese per prestazioni di servizi	193.955.003	114.522.513	79.432.490
Spese per godimento beni di terzi	15.421.843	5.722.262	9.699.581
Oneri diversi di gestione	6.293.833	1.600.089	4.693.744
Totale costi	216.592.580	121.926.638	94.665.942
Dividendi	15.528.179	15.528.179	0
Interessi attivi	206.197	4.856	201.341
Totale proventi finanziari	15.734.376	15.533.035	201.341

Tabella 63 - Operazioni con parti correlate

Firmato
IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

Allegato 1

Conto Economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)

Bilancio riclassificato 2017	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.057.932,06
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	393.715.723,86
a) contributo ordinario dello stato	0,00
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00
c) contributi in conto esercizio	7.199.010,00
d) contributi da privati	0,00
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	386.516.713,86
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0,00
(5) Altri Ricavi e Proventi	28.342.208,20
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00
b) altri ricavi e proventi	28.342.208,20
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-376.991.025,34
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-919.455,67
(7) Spese per prestazioni di servizi	-193.842.384,72
a) erogazione di servizi istituzionali	-111.424.790,54
b) acquisizione di servizi	-81.818.022,82
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	0,00
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-599.571,36
(8) per godimento di beni terzi	-15.398.660,04
(9) per il personale	-145.053.172,89
a) Salari e Stipendi	-101.787.585,32
b) oneri sociali	-25.241.375,76
c) trattamento di fine rapporto	-986.253,30
d) trattamento di quiescenza e simili	-13.878.973,61
e) altri costi	-3.158.984,90
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-15.492.167,00
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	-7.661.075,35
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	-1.511.361,65
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-6.319.730,00
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-49.377,04
(12) Accantonamenti per rischi	0,00
(13) Altri Accantonamenti	0,00
(14) Oneri diversi di gestione	-6.235.807,98
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	-6.235.807,98
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	45.066.906,72

Bilancio riclassificato 2017	Anno 2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.011.698,75
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	15.528.178,72
(16) Altri proventi finanziari	206.196,51
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	32.188,19
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	174.008,32
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-9.255,70
a) interessi passivi	0,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00
c) altri interessi e oneri finanziari	-9.255,70
(17-bis) Utili e perdite su cambi	286.579,22
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
(18) Rivalutazioni	0,00
(19) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	553.772,56
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	750.998,35
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-197.225,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	61.632.378,03
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-9.531.789,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	52.100.589,03



Automobile Club d'Italia

Allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa
(Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2017 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle P.A.	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3.4	Altri servizi	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura e altre attività n.a.c.

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	-1.199.010,00
II	Trasferimenti correnti	-1.199.010,00
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-1.199.010,00
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	-383.145.728,99
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-346.150.654,12
III	vendita beni	0,00
III	vendita servizi	-345.731.266,51
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	-419.387,61
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	-189.362,34
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-38.750,09
III	Altri interessi attivi	-150.612,25
II	Altre entrate da redditi di capitale	-15.528.178,72
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-15.528.178,72
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-21.277.533,81
III	Indennizzi di assicurazioni	-7.950,00
III	Rimborsi in entrata	-20.439.284,60
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-830.299,21
I	Entrate in conto capitale	-149,06
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-149,06
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	-148,95
III	Alienazione di beni immateriali	-0,11

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-2.953.788,24
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	-2.953.788,24
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	-1.706.550,37
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-1.247.237,87
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	-2.265.037.653,37
II	Entrate per partite di giro	-26.223.368,81
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-25.187.857,00
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-1.035.511,81
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	-2.238.814.284,56
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-390.720.508,70
III	Altre entrate per conto terzi	-1.848.093.775,86
	TOTALE GENERALE ENTRATE	-2.652.336.329,66

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
I	Spese correnti	314.801.310,13	9.129.576,13	14.201.562,86	72.671,00	338.205.120,12
II	Redditi da lavoro dipendente	114.599.087,23	3.323.496,62	5.169.883,63	-	123.092.467,49
III	Retribuzioni lorde	94.353.540,34	2.736.354,02	4.256.550,69		101.346.445,05
III	Contributi sociali a carico dell'ente	20.245.546,89	587.142,61	913.332,94		21.746.022,44
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.746.693,07	369.667,79	575.038,79	-	13.691.399,65
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.746.693,07	369.667,79	575.038,79		13.691.399,65
II	Acquisto beni e servizi	176.193.264,18	5.109.793,91	7.948.568,31	72.671,00	189.324.297,40
III	Acquisto beni non sanitari	994.491,41	28.841,32	44.864,27		1.068.197,00
III	Acquisto beni sanitari	-	-	-		-
III	Acquisto servizi non sanitari	175.198.772,77	5.080.952,59	7.903.704,03	72.671,00	188.256.100,40
III	Acquisto servizi sanitari	-	-	-		-
II	Trasferimenti correnti	2.797.029,95	81.116,87	126.181,80	-	3.004.328,63
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-		-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.153.574,78	33.454,91	52.040,97		1.239.070,66
III	Trasferimenti correnti a Imprese	608.280,59	17.640,79	27.441,23		653.362,61
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.035.174,58	30.021,17	46.699,61		1.111.895,36
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-		-
II	Interessi passivi	884.703,34	25.657,35	39.911,43	-	950.272,12
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-		-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-		-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-		-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-		-
III	Altri interessi passivi	884.703,34	25.657,35	39.911,43		950.272,12
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-		-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-		-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-		-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	457.165,03	13.258,28	20.623,99	-	491.047,29
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	347.183,30	10.068,69	15.662,40		372.914,39
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-		-

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servivi	4.07.03 Affari economici	
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-		
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	109.981,73	3.189,59	4.961,58		118.132,90
II	Altre spese correnti	7.123.367,32	206.585,30	321.354,92	-	7.651.307,54
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-		-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-		-
III	Premi di assicurazione	6.145.309,93	178.220,59	277.232,03		6.600.762,55
III	Spese dovute a sanzioni	1.485,30	43,08	67,01		1.595,38
III	Altre spese correnti n.a.c.	976.572,09	28.321,64	44.055,88		1.048.949,61
I	Spese in conto capitale	11.040.405,49	320.183,62	498.063,41	-	11.858.652,51
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.205.196,08	237.959,50	370.159,22	-	8.813.314,80
III	Beni materiali	-	-	-		-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	570.324,02	16.540,01	25.728,90		612.592,93
III	Beni immateriali	7.634.872,06	221.419,49	344.430,32		8.200.721,87
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-		-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-		-
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-		-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	-	-	-		-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-		-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-		-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-		-
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	-	-	-		-
II	Trasferimenti in conto capitale					-
II	Altre spese in conto capitale	2.835.209,41	82.224,12	127.904,18	-	3.045.337,71
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-		-
III	Altre spese in conto capitale	2.835.209,41	82.224,12	127.904,18		3.045.337,71
I	Spese per incremento attività finanziarie	3.892.061,89	112.873,98	175.581,74	-	4.180.517,60
II	Acquisizione di attività finanziarie	3.652.276,05	105.919,93	164.764,33	-	3.922.960,31
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	3.652.276,05	105.919,93	164.764,33		3.922.960,31
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	-	-	-		

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-		-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-		-
II	Concessione crediti di breve termine					-
II	Concessione crediti medio-lungo termine	239.785,84	6.954,05	10.817,41	-	257.557,29
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	-	-	-		-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-	-	-		-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-	-	-		-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-	-		-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	-	-	-		-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	227.863,56	6.608,29	10.279,56		244.751,41
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-	-	-		-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	11.922,27	345,76	537,85		12.805,88
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-	-		-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	-	-	-		-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	-	-	-		-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-		-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-		-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-		-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	-	-	-		-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie					

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servivi	4.07.03 Affari economici	
I	Rimborso Prestiti					
II	Rimborso di titoli obbligazionari					-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Finanziamenti a breve termine	-	-	-		-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-		-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-		-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti - Derivati	-	-	-		-
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere					-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.009.262.582,89	58.270.773,08	90.643.424,79	-	2.158.176.780,76
II	Uscite per partite di giro	24.629.572,60	714.284,06	1.111.108,54	-	26.454.965,20
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-		-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	23.696.889,49	687.235,25	1.069.032,61		25.453.157,35
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	932.683,11	27.048,81	42.075,93		1.001.807,85
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-		-
II	Uscite per conto terzi	1.984.633.010,29	57.556.489,02	89.532.316,25	-	2.131.721.815,56
III	Aquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-		-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-		-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-	-	-		-
III	Depositi di/prezzo terzi	-	-	-		-
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	371.492.692,88	10.773.687,12	16.759.068,85		399.025.448,85
III	Altre uscite per conto terzi	1.613.140.317,41	46.782.801,90	72.773.247,40		1.732.696.366,71
	TOTALE GENERALE USCITE	2.338.996.360,39	67.833.406,80	105.518.632,80	72.671,00	2.512.421.070,99
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					139.915.258,67
	TOTALE A PAREGGIO					2.652.336.329,66



Automobile Club d'Italia

Allegato 3

Rapporto sui risultati di bilancio

*redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(art.5 decreto MEF 27.03.2013)*

Priorità politica/Missione	Attività	Voci di conto economico								Totale Costi della Produzione
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese prestaz. di servizi	B8) Spese godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammort. e svalutaz	B11) Variaz. riman. materie prime, suss,cons	B12) Accant. per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	34.263	0	0	3	0	0	100	34.366
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni Internazionali	0	1.481	0	0	0	0	0	196	1.677
	Mobilità e Sicurezza Stradale	33	6.484	90	0	1	0	0	1.167	7.774
	Attività Sportiva	59	15.263	180	0	12	0	0	1.041	16.556
3) Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	57	42.999	1.031	10.754	2.560	3	0	142	57.547
	PRA	755	50.879	13.751	123.103	9.925	42	0	1.882	200.339
4) Ottimizzazione organizzativa	Struttura	18	11.700	369	11.196	449	4	0	1.762	25.498
Progetti	Progetti	0	30.885	0	0	2.541	0	0	4	33.431
Totali		922	193.955	15.422	145.054	15.492	49	0	6.294	377.188

Tabella 1: suddivisione dei costi della produzione per attività - valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B10. ammortamento	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
Giovani talenti per lo sport automobilistico	1) Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	1.281	0	0	0	1.281
GP F1 d'Italia		Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	29.412	0	0	0	29.412
I Love Sport		Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	0	0	0	0	
Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management - CRM - in ambito associativo	2) Sviluppo servizi associativi	Soci	Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	1.431	0	108	0	330	0	438
Semplificauto	3) Consolidamento servizi delegati	Area PRA	Servizio Gestione PRA	2.323	0	77	0	1.884	5	1.966

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio 1^ PARTE- valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
Nuovi servizi digitali per la Fiscalità dell'Auto	4) Miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi (ottimizzazione organizzativa)	Innovazione dei servizi	Servizio Gestione Tasse Automobilistiche	983	0	6	0	49	0	55
PAT - Piattaforma Amministrazione Trasparente degli Automobile Club		Organizzazione interna	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e relazioni con il Pubblico	11	0	1	0	0	0	1
Digital first. Il nuovo CAD		Organizzazione interna	Servizio Sistemi Informativi	186	0	0	0	11	0	11
Aci Social Enterprise		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Innovazione e Sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
Digitalizzazione del processo di gestione delle trasferte degli Organi dell'Ente e degli organismi sportivi		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	59	0	0	0	0	0	0
Mobile strategy		Innovazione dei servizi	Direzione Innovazione e Sviluppo	608	0	0	0	162	0	162
Digital Strategy		Innovazione dei servizi	Servizio Sistemi Informativi	0	0	0	0	0	0	0
Auto 3D		Innovazione dei servizi	Direzione Innovazione e Sviluppo	380	0	0	0	105	0	105
Strumenti per la registrazione		Infrastrutture	Direzione Amministrazione e	134	0	0	0	0	0	0
				6.115	0	30.885	0	2.541	5	33.431

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio 2^ PARTE- valori espressi in k/€



Automobile Club d'Italia

Allegato 4

Relazione sull'attestazione delle trascrizioni commerciali effettuate oltre la scadenza

(art.41 DL 02.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

BILANCIO 2017

RELAZIONE SULL' ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

(art.41 comma 1 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del DL 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti..."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2017 rispetto alla loro scadenza, che sono stati suddivisi per singolo centro di responsabilità dell'Ente. Nel complesso, a fronte di n. 10.628 pagamenti eseguiti nell'anno 2017 per transazioni commerciali, pari a oltre 185.348 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal DLgs 231/2002 sono stati pari a n.ro 5.708 per un controvalore di 40.475 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n.ro 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2017 ha registrato un valore di segno negativo di 8,21, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con 8,21 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, contro un valore parimenti di segno negativo di 3,65 giorni dell'esercizio precedente.

Ciò evidenzia la costante riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto agli esercizi precedenti, per effetto delle misure organizzative e di processo adottate sin dall'esercizio 2015.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha registrato tempi medi superiori a 60 giorni; pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui al comma 2, art.41 DL 66/2014.

IL DIRETTORE UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

IL PRESIDENTE ACI

(Antonio Di Marzio)

(Angelo Sticchi Damiani)



Automobile Club d'Italia

Allegato 5

CONTO ECONOMICO 2017

ACI/DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Differenza	Diff %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.159.285	9.017.868	14.141.417	156,82%
5) Altri ricavi e proventi *	7.321.862	2.242.641	5.079.222	226,48%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	30.481.148	11.260.509	19.220.639	170,69%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti materie di consumo e di merci	-66.092	-84.422	18.331	-21,71%
7) Spese per prestazioni di servizi	-45.940.706	-14.274.531	-31.666.174	221,84%
8) Spese per godimento di beni di terzi	-179.860	-186.810	6.950	-3,72%
9) Costi del personale	-1.986.256	-1.979.574	-6.682	0,34%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-13.168	-98.523	85.355	-86,63%
11) Variazione rimanenze materie di consumo e merci	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione *	-1.040.500	-847.902	-192.598	22,71%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-49.226.581	-17.471.763	-31.754.818	181,75%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-18.745.433	-6.211.255	-12.534.179	201,80%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-976	81	-1.057	-1301,98%
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI *	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-18.746.409	-6.211.173	-12.535.236	201,82%